

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XXXIV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 29 del mese di ottobre, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 23.10.2009 P.G.N. 68262, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	ass.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 25 - ASSENTI 16

Risultato essere i presenti 25 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Balzi Luca, Pigato Domenico, Rossi Fioravante.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliari, Nicolai e Ruggeri.

- Durante la trattazione delle interrogazioni ed interpellanze, entrano: Borò e Bottene (presenti 27).  
Entrano gli assessori: Lago, Lazzari, Moretti e Tosetto.
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito, presentata ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio comunale dai cons. Rolando, Formisano, Soprana in merito alle recenti vicende relative all'I.P.A.B. "Proti Salvi Trento", entrano: Abalti, Franzina, Rucco, Zocca e Zoppello; escono: Guaiti e Vigneri; entrano ed escono: Barbieri e Sorrentino (presenti 30).  
Escono gli assessori: Giuliari, Lazzari, Moretti.
- Durante lo svolgimento della richiesta di dibattito, rientrano: Barbieri e Sorrentino (presenti 32).  
Entra l'assessore: Dalla Pozza.
- Prima della votazione sulla chiusura anticipata della seduta presentata ai sensi dell'art. 31 del Regolamento del Consiglio comunale dai cons. Formisano, Soprana, Rolando, rientra: Vigneri; esce: Sorrentino (presenti 32).  
Rientrano gli assessori: Giuliari e Lazzari; escono gli assessori: Dalla Pozza, Lago e Nicolai.
- Alle ore 18,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**OGGETTI TRATTATI**



P.G.N. 70267

Delib. n.--

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 28.10.2009 dai cons.Rolando, Formisano e Soprana in merito ai recenti fatti di cronaca riguardanti l'I.P.A.B. di Vicenza.

*(per la discussione vedasi pagina n. 39)*



**PROCESSO VERBALE**



- PRESIDENTE: Venticinque presenti. Acclarata la sussistenza del numero legale designo gli scrutatori: Rossi, Balzi e Pigato. La domanda di attualità n. 1, "Mattei, deciderà il Prefetto, direttiva del Ministro, regole da stabilire con i sindaci per quanto riguarda i cortei". Non c'è l'assessore Dalla Pozza, la domanda di attualità è stata presentata dal consigliere Giovanni Rolando, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

### “DOMANDA D'ATTUALITÀ

La Costituzione, i diritti fondamentali dei cittadini e la libertà di manifestare e dissentire.

Mattei: «Deciderà il prefetto»

Direttiva del ministro

«Regole da stabilire d'intesa con i sindaci»

Chi decide cosa nel rispetto della Costituzione?

Negli ultimi giorni si sono susseguiti articoli stampa e servizi televisivi numerosi sulla questione diritto a manifestare pubblicamente il proprio pensiero e interventi delle autorità istituzionali elette dal popolo o nominate dal ministro della Repubblica italiana quali, rispettivamente, il sindaco Variati e il prefetto Mattei.

Oltre a prese di posizione pubbliche su organi di stampa e tv di altre rappresentanze istituzionali e rappresentanze politiche, sociali, categorie economiche.

In particolare, in data **venerdì 23 ottobre 2009 sul Giornale di Vicenza a pagina 12**, è apparso un ampio articolo, corredato dalla fotografia di **Mattei**, da quattro anni nominato prefetto della nostra città e proveniente **da Crotone**, in cui il prefetto accenna a titoli di giornale da "guerra istituzionale".

Nella stessa serata di venerdì 23 ottobre 2009 l'emittente televisiva **TVA Vicenza** mandava in onda la trasmissione di attualità ed approfondimento intitolata "IN FONDO", alle ore 20.45, con un'intervista in studio al prefetto Mattei.

Durante la trasmissione in studio TVA e condotta dal giornalista Tiziano Rullato, è Io stesse Mattei a dichiarare, riprendendo la sostanza della sua intervista alla stampa, che "**ci deve essere un accordo**" per indicare nuove regole per le manifestazioni secondo la direttiva in materia del ministro dell'interno. E Mattei proseguiva dicendo che "**il prefetto deciderà anche il percorso**". Oltre a richiamare l'esistenza a Vicenza di un Comitato provinciale dell'ordine di sicurezza pubblico ed eventualmente un "**atto monocratico**" del prefetto.

Nella stessa intervista di TVA Mattei richiamava i diritti costituzionali che devono contemperarsi con le esigenze di tutti.

In data odierna, sabato 24 ottobre 2009, il Giornale di Vicenza a pagina 12, riporta un altro ampio articolo-intervista, corredato di fotografia di Mattei, dal titolo: "**Dopo quattro anni a Vicenza e 40 di servizio, Piero Mattei (67 anni ndr) dal 31 ottobre andrà in pensione.**

**Lascia il prefetto del Dal Molin**

**“Il 4 luglio il giorno più duro”.**

**"In ogni città in cui ho lavorato Io stadio è stato un problema. Va costruito un nuovo Menti. Le ronde? non abbiamo ricevuto alcuna richiesta di accredito dai Comuni".**

Nello stesso articolo si fa riferimento al fatto che "la notizia della chiamata vicentina (di Mattei ndr) era stata diffusa dal Viminale alla vigilia di Natale del 2005. Allora come oggi il premier era Silvio Berlusconi. Il ministro dell'interno Pisanu. Il sindaco Enrico Hüllweck". E, ancora, continua Mattei: "devo dire che **non abbiamo avuto problemi particolarmente pesanti per l'ordine e la sicurezza pubblica a Vicenza, neanche quando abbiamo avuto tra i 50mila e 60mila manifestanti**".

Mattei ribadisce, nella stessa intervista, che "spetta al prefetto la decisione di regolamentare i cortei".

**Tutto ciò premesso il sottoscritto interroga l'Amministrazione per conoscere:**

1. se è previsto dalla direttiva del ministro, o dove sta scritto, che c'è un vincolo prescrittivo temporale di emanazione di nuove regole per le manifestazioni pubbliche;
2. se nella direttiva in materia del ministro dell'interno, il leghista Roberto Maroni, è previsto che sia il prefetto ad emanare, eventualmente, con atto monocratico delle nuove regole per manifestare pubblicamente il proprio pensiero da parte dei cittadini;
3. da quali componenti ed espressione di forze sociali e dell'associazionismo e delle istituzioni è composto il "Comitato provinciale dell'ordine di sicurezza pubblico" di Vicenza e quali le persone che ne fanno parte e da quando.
4. se possibile ottenere copia del verbale della prefettura circa la prima riunione sulla questione indetta dal prefetto con le forze politiche istituzionali cui anche il sottoscritto ha partecipato, avendo a fianco il presidente della Provincia Attilio Schneck, oltre alla presenza di consiglieri regionali.

Giovanni Rolando,  
Presidente della Commissione consiliare permanente "Servizi alla Popolazione"  
f.to G. Rolando

Vicenza , sabato 24 ottobre 2009

Post scriptum. E' gradita risposta scritta oltre che verbale in Aula. Grazie.  
All.ti fotocopia articoli GdV del 22 pag. 11 e 23 pag 12 ottobre 2009"

**(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)**

- VARIATI: La ringrazio, consigliere, per la domanda di attualità. Credo che lei sia in possesso, perché l'ho mandata formalmente anche alla Presidenza del Consiglio comunale perché ne dia evidentemente comunicazione a tutti i capigruppo, di quella che è stata la mia lettera scritta con il parere mio e dell'Amministrazione dopo l'incontro che la Conferenza dei Capigruppo ha tenuto su questa materia, quindi la do per conosciuta, è inutile che la descriva.

Piuttosto rilevo che nella direttiva del ministro degli interni si parla apertamente di "i Prefetti possono ... di intesa con il sindaco, sentito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica", per cui ritengo che l'opinione del Sindaco, a nome dell'Amministrazione, non sia un'opinione tra le tante. Del resto non ho notizia del fatto che il Prefetto, che come lei sa sta per concludere il suo servizio nella provincia di Vicenza, intenda firmare una tale ordinanza.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Prego, collega Rolando.

- ROLANDO: Grazie Presidente per la parola, grazie al Sindaco che in maniera chiarissima risponde nel merito della questione.

La domanda di attualità naturalmente era duplice perché un po' di preoccupazioni sono venute rispetto a delle sue esternazioni continue, successive, anche molto ampiamente riportate dalla stampa. Quindi l'interpretazione che se ne dà della direttiva del ministero degli interni prevede di operare d'intesa, credo sia chiarissima e valga quindi ad escludere ogni e qualunque atto di natura monocratica che si intenda. C'era un po' di preoccupazione perché naturalmente si dice "decide il Prefetto". Calma, il rispetto delle istituzioni vale per tutti, quindi per questo.

Secondo motivo, poiché fra 48 ore andrà in pensione o comunque lascerà la nostra città, dopo quattro anni il prefetto Mattei era venuto da Crotona, ha rilasciato dichiarazioni che si è trovato benissimo, che la nostra città non ha mai avuto problemi di emergenza e di sicurezza, quindi io ritengo che un ringraziamento vada dato e gli auguriamo naturalmente una felice pensione. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Rolando è anche autore di una seconda domanda di attualità sull'inquinamento acustico del cantiere ex aeroporto Dal Molin. Questa domanda di attualità non è valutata da me ricevibile perché non fa riferimento ad eventi avvenuti successivamente all'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale. Lei, consigliere, fa riferimento a un evento accaduto in data 22/10 mentre l'avviso di convocazione di questo Consiglio di Stato è stato spedito il giorno successivo. Naturalmente lei può trasformare questa domanda di attualità in un'interrogazione. La trasforma in interrogazione?

### **“DOMANDA D'ATTUALITÀ**

LA PROTESTA PER I PALI AL DAL MOLIN  
INQUINAMENTO ACUSTICO DAL  
CANTIERE EX AEROPORTO DAL MOLIN:  
GIÀ UNA PERSONA, ESASPERATA  
DALLA CONTINUA TENSIONE E STRESS  
PER I FORTI E CONTINUI  
RUMORI MOLESTI,  
HA VIOLATO IL DISPOSITIVO DI  
SICUREZZA MILITARE AMERICANO.  
CAMBIARE L'ORARIO DI INIZIO DEI  
LAVORI È MISURA NECESSARIA E  
RISPETTOSA DELLA  
LEGGE ITALIANA. SE NON ORA  
QUANDO?  
PERCHÉ NON LO CAPISCONO I NOSTRI  
ALLEATI STATUNITENSIS?

Già in data 25 luglio 2009 il sottoscritto presentava interrogazione in Consiglio comunale dal titolo:

**«Inquinamento e forti rumori per le opere al Dal Molin. Si intervenga per far mitigare il rumore e modificare l'orario d'inizio dei lavori per la pace nei quartieri limitrofi»**

A seguito della richiesta del sindaco ad Arpav della misurazione del rumore e dell'incontro tecnico tenutasi tra Arpav e settore ambiente il 17 agosto 2009, si è svolto un sopralluogo in data 25 agosto 2009, per verificare ed ottenere dai privati l'autorizzazione ad installare sul terreno di loro proprietà le apparecchiature per i rilievi fonometrici.

I punti dei rilievi fonometrici sono sei:

- punto 1 – Viale Ferrarin n.149 presso la famiglia Dal Brun per l'area sud-ovest
- punto 2 – Via Monzambano n.50 presso la famiglia Nicoli Andrea area a sud
- punto 3 – Strada Sant'Antonino (Ipsia Lampertico succursale)
- punto 4 – Strada della Cresolella n.80/82 presso la famiglia Scaldaferrero Stefania e Santamaria Moreno
- punto 5 – Interno Aeroporti Vicentini spa Strada Sant'Antonino n.59 Sig. Martello Mario, direttore aeroporti Vicenza;
- punto 6 – Strada Ponte del Bo in corrispondenza della proprietà della famiglia Mastrotto

I forti rumori sono proseguiti e proseguono tuttora dalle ore **7.20-12 13.30-17**, dal lunedì al sabato.

Sottolineato che:

- in materia di inquinamento derivante da attività estremamente rumorose occorre far riferimento alla legge regionale 21/99 "Norme in materia di inquinamento acustico",
- anche il settore ambiente del comune ritiene che possa essere richiesta una modifica dell'orario delle attività di infissione dei pali di fondazione;
- il settore ambiente indica un'ipotesi di orario 8.00-12.30 15.00-18.00 o altro orario nel rispetto delle indicazioni di legge.

Preso atto che:

- dalla data dall'effettuazione del sopralluogo, 25 agosto, ad oggi sono trascorsi due mesi ed i fortissimi rumori molesti derivanti dai lavori della costruenda nuova base militare straniera al Dal Molin di Vicenza proseguono ininterrottamente come se nulla fosse per ogni giorno feriale dal lunedì al sabato e con medesimo orario:

Sottolineato che:

- i cittadini contribuenti di Vicenza hanno tutto il diritto alla quiete e al riposo almeno negli orari a ciò preposti e dunque non essere costretti a subire questi **continui martellanti stressanti tonfi nelle orecchie per tutto il giorno di tutti i giorni compreso il sabato.**

Considerato che:

- sempre più cittadini segnalano l'insopportabilità dei rumori con particolare riferimento agli orari di inizio attività;
- già una persona, di nazionalità statunitense, ha messo in atto un blitz pacifico all'interno dell'area ex aeroporto Dal Molin, eludendo per protesta il dispositivo di sicurezza militare americano e italiano perché non ne poteva più di questi assordanti rumori, arrivando a sollecitare direttamente al capo cantiere all'interno dell'area di smetterla;
- che simili episodi potrebbero ora ripetersi mettendo a rischio l'incolumità delle persone esacerbate ed incazzate nel dover constatare che le autorità civilimilitari-italiane e straniere non fanno nulla per venire incontro alle loro sacrosante rivendicazioni di veder rispettati i loro diritti di cittadinanza e di cittadini contribuenti;

Il sottoscritto interpella l'Amministrazione per conoscere:

1. quali iniziative si siano intraprese o si abbia in animo di intraprendere urgentemente per andare incontro alle giuste rivendicazioni dei cittadini di Vicenza che chiedono di veder rispettato il diritto alla salute fisica e psicologica e il diritto al riposo e alla quiete;
2. se si sia richiesto ed ottenuto un incontro con il direttore dei lavori interni all'area ex aeroporto per rendere più rispettoso della popolazione l'orario d'inizio dei lavori di infissione dei pali;
3. quanti pali ancora dovrebbero essere conficcati nel terreno e quindi per quanto tempo ancora è prevista, secondo il cronoprogramma Usa e ditta esecutrice, la durata di questo tormento per i Vicentini;
4. se non si sia valutata la necessità di far intervenire le autorità governative italiane che elevino una formale protesta alla amministrazione di Barack Hussein Obama, di cui la Repubblica italiana è uno fra i principali alleati.

Giovanni Rolando  
Consigliere comunale

f.to Giovanni Rolando

Vicenza, 25 ottobre 2009

Nota allegata con fotografie

**Nella giornata di giovedì 22 ottobre 2009 molte persone si sono radunate in Piazza dei Signori per protestare contro il rumore dei "battipali" e il "danno" (ved. fotografie allegate dei manifesti affissi al cancello d'ingresso del Municipio lato Palazzo del Capitaniato) con su scritto:**

- 1. BATTIPALI CHI CI DIFENDE DAL RUMORE E DAL DANNO?**
- 2. POLVERE E FRACASSO MADE IN USA**

Allegate fotocopie lettere di Cittadini di Vicenza 31 luglio 2009 - 5 agosto 2009 - 28 agosto 2009

Si ringrazia per la risposta scritta oltre che verbale in Aula”

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

- ROLANDO: Mi rimetto alla sua interpretazione.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere, la trasforma in interrogazione.

- PRESIDENTE: Sempre il consigliere Rolando è autore di una terza domanda di attualità: "IPAB di Vicenza, scandali continui ed arresti eccellenti". Questa domanda di attualità è giudicata ricevibile, risponde il Sindaco presumibilmente. Prego, signor Sindaco.

### “DOMANDA D'ATTUALITÀ

IPAB DI VICENZA,  
SCANDALI CONTINUI ED  
ARRESTI ECCELLENTI.  
AVVICENDAMENTO DEL CDA GUIDATO  
DA GERARDO MERIDIO, IN CARICA  
ININTERROTTA DA 14 ANNI.  
SE NON ORA QUANDO?

1. Una società fallita che vende sottocosto un complesso immobiliare ad un'altra società che dovrebbe rivenderla a prezzo maggiorato. **Tutto fuorilegge.**

Per questo l'ex presidente di Aim sotto la giunta Hüllweck ed esponente di AN **Giuseppe Rossi è stato arrestato dai Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Vicenza.**

Tra gli arrestati anche l'avvocato di Rossi, **Paolo Pozza**. Gli altri sono due imprenditori.

L'indagine è quella riguardante il fallimento della società Ristocenter srl. La stessa che all'inizio dell'anno ha venduto 55mila metri quadrati e un immobile in via Monte Grande alla società immobiliare Le Betulle che avrebbe dovuto essere acquistato, secondo quanto predisposto da Gerardo Meridio - attuale presidente e consigliere comunale del gruppo del Pdl - da Ipab Proti Salvi Trento, dopo adeguamenti di ristrutturazione per 15 milioni di euro.

L'operazione immobiliare, stata spesa dalla maggioranza del cda di Ipab che ha messo in minoranza il presidente di Ipab Gerardo Meridio, ha ulteriormente aggravato la rottura fra l'ente morale di assistenza e beneficenza per gli anziani ricoverati di contrà S. Pietro e il Comune di Vicenza.

All'avvocato Paolo Pozza , già sospeso dall'Ordine degli Avvocati , per l'affare è stata riconosciuta , come riportato dalla stampa, una maxi parcella di mezzo milione di euro.

2. Ipab, Istituto per l'Assistenza e Beneficenza, è ente morale che "*svolge attività connesse al proseguimento dei fini propri degli enti locali, nella specie i Comuni, integrandosi con l'azione da questi svolta per l'accrescimento del benessere della collettività*".

*"L'azione di tale ente non può essere indifferente per la pubblica autorità competente alla nomina dei consiglieri di amministrazione. Ne deriva pertanto che , ove lo statuto attribuisca al sindaco detto potere di nomina ( come nel caso del comune di Vicenza ndr) lo stesso possa disporre anche la revoca, pur in difetto di esplicita previsione statutaria quando il soggetto di pubblica designazione opera discostandosi dalla linea di azione che invece l'orientamento politico-amministrativo dell'ente locale suggerirebbe.*

*Viene, in altre parole, meno la ragione prima che sorregge la nomina stessa".*

*"Le designazioni e le nomine discendono da una scelta fiduciaria nei riguardi di un soggetto che viene ritenuto dal designante non solo professionalmente competente, ma anche in sintonia con gli indirizzi politico-amministrativo stabiliti dalla amministrazione. Il venir meno della fedele rappresentanza giustifica e legittima, secondo la prevalente interpretazione, la revoca ad opera della stessa amministrazione designante".*

Questo è quanto si sostiene ed è stato deciso nella Camera del Consiglio di Stato con sentenza 20.10.2008.

3. Considerate le "forti preoccupazioni per come si sta trattando il complesso e delicato tema della non autosufficienza al Salvi e al Trento in quanto strutture superate e dove si perdono ospiti perché le famiglie preferiscono strutture più moderne e adeguate" Variati su Il giornale di Vicenza 21.ott.2009 pag. 9).

**Tutto ciò premesso ed alla luce di quanto su rappresentato si chiede  
all'Amministrazione di conoscere:**

- quali iniziative si siano intraprese e/o si intendano urgentemente intraprendere al fine di porre termine a questa continua catena di scandali che coinvolgono l'Ente morale Ipab Proti Salvi Trento di Vicenza e per avviare l'indispensabile rinnovamento che consenta un positivo rapporto fiduciario fra l'Ente e il Comune di Vicenza a totale beneficio della qualità dei servizi ai 670 anziani, fra cui moltissimi non autosufficienti, ricoverati nelle strutture pubbliche.

- se non ci si intenda avvalere del potere di revoca in considerazione che i nove membri del Cda di IPab sono stati nominati dall'ex sindaco Hüllweck della giunta di destra e Lega, in scadenza di mandato, e con un bando secondo il quale tutti hanno dovuto preventivamente sottoscrivere l'adesione alle linee programmatiche della passata amministrazione e non hanno mai aderito alle linee dell'attuale nuova amministrazione.

Giovanni Rolando, f.to G. Rolando  
Presidente Quinta Commissione "Servizi alla Popolazione"

Vicenza, merc 28 ottobre 2009  
p.s. Grato per la risposta scritta oltre che verbale in Aula"

- VARIATI: Per la verità, siccome sono al corrente che è stata depositata una richiesta di dibattito, che terremo tra poco, se mi consente il consigliere direi che le valutazioni le facciamo nel corso di quel dibattito. Per brevità dei lavori d'aula facciamo una discussione unica.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Io accedo senz'altro a questa utile interpretazione anche per motivi di economia di tempo. Naturalmente sappiamo che la richiesta di dibattito va naturalmente soggetta ad una votazione che deve essere ovviamente positiva per poter discutere immediatamente dopo la richiesta di dibattito.

- PRESIDENTE: Conclusa questa frazione, non sono pervenute altre domande di attualità. Ci sarebbe l'interrogazione n. 146 dei consiglieri Barbieri e Bottene in merito all'istituzione di un tavolo di lavoro per arginare la violenza sulle donne. Prego, assessore.

#### **“INTERROGAZIONE**

“Vicenza, 18-06-09

Premesso che negli anni precedenti vedi Amministrazione Hüllweck esisteva un tavolo di lavoro per arginare la violenza sulle donne.

Premesso che il tavolo era composto da consigliere di maggioranza e minoranza.

Considerati i notevoli risultati ottenuti da ricordare il servizio permanente d'ascolto e accompagnamento in collaborazione con l'ULS

#### **SI CHIEDE**

Come mai questa Amministrazione non abbia costituito un analogo istituto con la presenza della maggioranza e della minoranza

#### **SI CHIEDE**

Se la mancanza di questo dipenda dalla non considerazione del mondo femminile o se questo dipenda dalla interpretazione dell'attuale Amministrazione che ora il mondo femminile sia solo di sinistra e che non appartenga a tutti, in qualsiasi caso trattasi di discriminazione.

f.to Cinzia Bottene”

- GIULIARI: Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto riporto le seguenti informazioni concordate con la consigliera Cristina Balbi, delegata alle pari opportunità.

Il tavolo di lavoro è stato convocato lo scorso 23/01, nel frattempo è già stata fatta un'altra riunione per fare il punto sull'attività svolta e programmare gli interventi futuri. I principali elementi emersi nell'incontro, e sui quali i componenti hanno concordato riguardavano la necessità di ampliare la composizione del tavolo integrandolo con altri soggetti presenti sul territorio, precedentemente non coinvolti: la Polizia locale, i mediatori culturali, il tavolo sanitario, il mondo della scuola. Una successiva delibera di Giunta dovrà quindi stabilire la nuova composizione del tavolo in cui, come per il passato, sarà prevista la presenza di un consigliere di maggioranza e uno di minoranza. Inoltre è stata espressa la volontà di trasferire le competenze della gestione operativa del tavolo dall'assessorato alla famiglia e alla pace al settore pari opportunità.

Per quanto concerne l'attività dello sportello donna, la rete dell'aiuto è proseguita e prosegue come precedentemente previsto. I dati a consuntivo forniti dall'Ulss che gestisce l'attività riportano che dal luglio 2007 a gennaio 2009 le donne accolte sono state 51. I colloqui effettuati sono stati 120, gli interventi di rete effettuati 98. Il 61% sono donne italiane in prevalenza coniugate e con lavoro. Le principali problematiche trattate hanno riguardato per il 65% maltrattamenti fisici o psicologici, il 42% chiede aiuto per definire un proprio progetto futuro, il 28% per un supporto psicologico e il 26% per un supporto legale.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Giuliari. Prego, consigliera Bottene.

- **BOTTENE**: Grazie, assessore. Io la invito e la sprono a lavorare ancora di più su questo argomento, perché è un argomento molto importante che interessa tantissime donne. Quello che emerge è solo la punta di un iceberg, lo sappiamo, la fragilità e le situazioni critiche che subiscono le donne purtroppo molto spesso restano nascoste, pensiamo soprattutto alle immigrate, c'è anche la paura nell'esporsi e nel chiedere aiuto. Proprio per l'importanza del problema va potenziato il più possibile questo sportello, mi fa piacere che sia stato deciso l'ampliamento del tavolo, però al di là delle discussioni la invito ad agire prontamente perché è un problema importante.

- PRESIDENTE: C'è un'interrogazione del consigliere Rolando e Franzina, la n. 162, recapitata all'assessore Ennio Tosetto in merito alla realizzazione del passante dell'Albera. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Albera, inquinamento e sicurezza delle persone e delle abitazioni 158 TIR in un'ora e mezzo in data odierna rilevati in strada**

#### **"NO TIR, SÌ AL PASSANTE": FARE PRESTO PRIMA CHE IL CLIMA ELETTORALE BLOCCHI LE ATTIVITÀ IN REGIONE DEL VENETO**

La Regione, con lettera protocollata in data 23 giugno 2009 trasmessa via email all'assessorato alla mobilità Tosetto e alla segreteria del sindaco, comunica al Comune che dopo un anno è esaurito il fondo di 500 mila euro, ovvero che "il servizio di rimborso dei pedaggi agli autotrasportatori sarà sospeso presumibilmente entro la fine di luglio 2009 causa esaurimento dei fondi" stanziati dalla Delibera Giunta Regionale n. 4293 del 28.12.2007, in base alla legge finanziaria regionale n. 9 per l'esercizio 2005 art.13.

Ricordato che:

la legge regionale finanziaria per l'esercizio 2005 prevedeva un finanziamento per gli stessi obiettivi di 1,5 milioni di euro, mai utilizzati, e che solo dal giugno 2008 è in atto la c.d. **sperimentazione non obbligatoria della deviazione dei tir** senza pagamento della tratta autostradale Vi ovest-Thiene e viceversa;

che tale finanziamento è stato successivamente ridotto ad un terzo in legge finanziaria regionale 2007 su base annua;

Richiamato i risultati del rilevamento su strada del numero dei tir al nodo stradale dell'Albera Villaggio del Sole effettuato dal "**Comitato contro l'inquinamento e per la salute**" in data odierna martedì 21 luglio 2009 dalle ore 6.30 alle ore 8.00, con riprese di telecamera e fotocamera digitale, che qui di seguito si riportano:

- numero 158 Tir transitati in un'ora e mezzo corrispondenti ad una media di 2528 Tir giorno così ripartiti:

- a) n. 67 Tir provenienti dalla strada del Pasubio sp 46 e diretti al casello autostradale di Vicenza ovest
- b) n. 91 tir in direzione inversa
- c) una media di 105 tir all'ora
- d) più n.5 tir provenienti da Viale Dal Verme (dove dovrebbe essere in funzione il divieto di transito ai mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate) e diretti al casello autostradale di Vi ovest

Preso atto che occorrerebbe approfondire bene l'analisi dei flussi dei mezzi pesanti al nodo dell'Albera e nel tratto autostradale considerato dalla convenzione in atto, provenienza, destinazione e percorsi, per valutare seriamente gli effetti della c.d. sperimentazione della deviazione di tir dell'Albera all'A31, onde comprendere quale è la ricaduta in termini di beneficio per i quartieri e i cittadini di Vicenza, ovvero la percentuale di riduzione del numero dei tir al giorno. Il numero in meno di 300 tir al giorno, per effetto della deviazione non obbligatoria, come richiamato dall'assessorato alla mobilità in recenti articoli stampa,

corrispondente alla percentuale del 15% , lascia quasi del tutto inalterati i costi sociali e sanitari e di impatto negativo ambientale dovuti al transito di migliaia di tir al giorno all'Albera. Andrebbero valutati anche gli effetti del periodo preferiale estivo e gli effetti, purtroppo negativi, della crisi economica che da tempo investe la nostra economia.

Valutato che, in ogni caso, anche pochissimo è meno di niente, ma il problema del nodo dell'Albera in città di Vicenza, nella sua drammaticità, persiste in termini di inquinamento atmosferico acustico e di vibrazioni del terreno con danni alle case di abitazione dei residenti e con danni al manto stradale. Ove si consideri, in questo caso, che nei quattro ultimi anni, l'amministrazione di Vicenza ha dovuto spendere ben 350mla euro per il rifacimento dell'asfalto nel breve tratto di due chilometri nelle strade di competenza comunale di viale del Sole strada Pasubio, per il traffico di migliaia di Tir non generato né diretto nella città capoluogo.

**Tutto ciò valutato e considerato i consiglieri comunale G. Rolando e M. Franzina interrogano l'Amministrazione per conoscere:**

- quale sia lo stato dell'arte circa la realizzazione del Passante dell'Albera ( variante alla sp 46 -1° stralcio di 5,5 chilometri da Vicenza Ponte Alto alla Strada Pasubio, con particolare riferimento a:
  - A) tempi per le osservazioni alla variante urbanistica approvata dal consiglio comunale di Vicenza;
  - B) controdeduzioni alle osservazioni (quale ente di competenza, quali tempi operativi previsti)
  - C) a quando gli ulteriori passaggi istituzionali di competenza del comune in Commissione e in Consiglio comunale per l'adozione della variante
  - D) quali le procedure scelte e i tempi previsti per l'approvazione in Regione Veneto, in considerazione del rischio "prossime elezioni regionali" e possibile dilazione dei tempi
- se non abbia in animo la Giunta, come detto più volte dallo stesso assessore alla mobilità in incontri pubblici, che la Amministrazione non è contraria alla emanazione di una ordinanza vieta tir all'Albera, almeno fino alla realizzazione del nuovo Passante in presenza del progetto definitivo della variante, ovvero valutare, anche con i comuni contermini, tale possibile parziale provvisoria soluzione per la tutela della salute dei cittadini
- se dal Consiglio di Stato sia giunta una qualche notizia del ricorso intentato e quali iniziative siano state prese per conoscere la reale situazione in merito.

Giovanni Rolando  
Capogruppo Lista civica Variati Sindaco  
già consigliere regionale  
f.to G. Rolando

Maurizio Franzina  
Consigliere Pdl, già presidente Circ. 6  
f.to M. Franzina

Vicenza, 20 luglio 2009

All.ta lettera protocollo n. 40832 del 23.06.09 e lettera Regione del Veneto prot. 338225/45.500.01”

**(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)**

- TOSETTO: È un'interrogazione un po' datata, nel senso che è datata 20/07/09 e poi la volta scorsa in Consiglio abbiamo fatto la delibera per il discorso delle osservazioni.

Comunque leggo brevemente la risposta. Per quanto concerne l'ordinanza ricordo che sono state fatte in passato diverse ordinanze temporanee di divieto di transito. Contro tali ordinanze sono stati presentati ricorsi con richiesta di sospensiva, ricorsi mai accolti dal Tar non intravedendo i motivi di urgenza nel sospendere l'ordinanza anche se venivano riconosciuti gli interessi e le motivazioni dei ricorrenti. Lo stesso Prefetto, chiamato in causa dai detrattori dell'ordinanza, aveva evidenziato al Comune la necessità di rispettare una circolare del Ministero dei Lavori Pubblici sulla limitazione della circolazione dei mezzi pesanti fuori e in attraversamento dei centri abitati, circolare che prevede la necessità di individuare un'alternativa non a pagamento in caso di divieti di transito di alcune categorie di veicoli su un tratto di strada.

Nel nostro caso non siamo in presenza di alternative non a pagamento la strada del Pasubio fintantoché non viene realizzata la variante 46. Avverso all'ultima ordinanza fatta dal Comune, non più temporanea ma permanente avviata nell'ottobre del 2006, è stato fatto ricorso da parte di autotrasportatori, accolto dal Tar, ricorso al quale si è opposto il Comune di Vicenza facendo un ricorso presso il Consiglio di Stato.

Per quanto concerne lo stato del contenzioso presso il Consiglio di Stato, l'avvocatura comunale da me interpellata mi riferisce quanto segue: giudizio d'appello volto ad ottenere l'annullamento del Tar Veneto 17/01/07 è stato promosso con ricorso depositato il 13/06/07 e relative istanze di fissazione dell'udienza di discussione. In data 18/12/08 detta fissazione è stata sollecitata mediante apposita istanza con la quale sono state rappresentate le ragioni di particolare rilievo della causa promossa, quindi noi ci siamo mossi ancora nel dicembre per accelerare questa determinazione da parte del Consiglio di Stato.

Ad oggi il Consiglio di Stato non ha risposto ancora in questo senso. Peraltro l'istanza è riproponibile anche se le probabilità di riscontro sono minime. I tempi della variante urbanistica sono già stati oggetto di una deliberazione la scorsa settimana. Per quanto riguarda le osservazioni, quindi il punto A e il punto B sono stati praticamente risolti e poi per quanto riguarda l'aspetto del ricorso ho risposto nell'ultima parte dell'interrogazione e credo di aver dato una risposta esaustiva a tutte le domande che mi erano state poste dai consiglieri Rolando e Franzina.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: La ringrazio. Naturalmente ogni atto ispettivo ha sempre in sé l'obiettivo di guardare avanti, oltre che fare il punto della situazione.

Il punto della situazione è dato dal passo in avanti concreto con l'approvazione della proposta di deliberazione della settimana scorsa e adesso quindi la questione della realizzazione del passante bretella di variante strada Pasubio sta principalmente nelle mani della Provincia. Dico principalmente perché naturalmente è coinvolta in buona misura anche la Regione.

Io dico questo, assessore, l'iter è una cosa non brevissima, questo lo sappiamo, e lì la situazione naturalmente si fa di giorno in giorno più grave. Non brevissima non vuol dire settimane, mesi e magari nel 2010, io vorrei sbagliarmi ma un po' di esperienza ce l'ho ma ho l'impressione, verificata a tutti i livelli provinciali e regionali, sia di esecutivo che di Consiglio provinciale e regionale, che la cosa possa anche andare oltre il 2010. Io intendo vedere le ruspe in azione. C'è la manovra espropriativa che richiede molto tempo, c'è la conferenza di servizi, insomma io credo che sia opportuno intanto considerare che noi neanche quel piccolo beneficio che avevamo attraverso il finanziamento della convenzione non ce l'abbiamo più e mi risulta

che non sia in atto e non sia stato rifinanziato quel mezzo milione di euro su base annua, quindi bisogna darsi da fare per riottenerlo.

Naturalmente io credo che l'emissione di un'ordinanza, perlomeno notturna, che consenta a noi cittadini, cittadini che abitano lì, decine di migliaia di persone, possa essere presa in considerazione alla luce delle novità intervenute. Le novità intervenute sono il passaggio a dopo le osservazioni, il passaggio all'approvazione della variante, credo che valga la pena di considerare anche questa opportunità.

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 164 del collega Pecori in merito alla sicurezza dell'incrocio viale Trissino - Via Quadri, Corso Padova, in capo all'assessore Tosetto. Prego, assessore.

### “INTERROGAZIONE

“Vicenza li 27.07.2009

OGGETTO: Interrogazione del consigliere comunale Massimo Pecori sulla sicurezza dell'incrocio Viale Trissino-Via Quadri-Corso Padova.

Il sottoscritto consigliere comunale,

premessi che

- all'incrocio fra Viale Trissino e Via Quadri è istituita una corsia preferenziale per i mezzi pubblici i quali -soli- possono proseguire dritto in direzione Corso Padova, dopo aver concesso la precedenza ai veicoli che sopraggiungono dalla destra, cioè da Via Quadri;
- il resto del traffico è costretto a scegliere se svoltare a destra in via Quadri ovvero proseguire lungo viale Trissino sulla sinistra in direzione Stadio;
- tuttavia, molto spesso accade che anche i veicoli non autorizzati che provengono dal cavalcaferrovia, in violazione della segnaletica stradale, decidano di impegnare il predetto incrocio per giungere in Corso Padova;
- tale manovra o è frutto di una consapevole violazione ovvero è il frutto di distrazione in quanto tenendo la propria direzione di marcia dritta sembra naturale poter "entrare" in Corso Padova, soprattutto per chi non sia pratico della zona;

considerato che

- sono due i gravi incidenti avvenuti nel predetto incrocio negli ultimi quindici giorni: il primo ha comportato il cappottamento della vettura proveniente da via Quadri, con grave pericolo per le persone ed il secondo, avvenuto ieri sera (26.07 u.s.), ha provocato gravissimi danni al veicolo proveniente da via Quadri;
- la dinamica dei sinistri evidenzia che le auto che procedono in violazione del codice della strada avanzano a grande velocità in quanto, verosimilmente, non si rendono conto dell'esistenza del divieto di procedere dritto verso Corso Padova per la selva di cartelli verticali e la poca visibilità della segnaletica arancione orizzontale che delimita il percorso riservato ai bus;
- al di là di ogni valutazione sulla responsabilità, la gravità e la frequenza dei sinistri impone all'Amministrazione di considerare il sito come pericoloso e adottare ogni altra,ulteriore misura idonea a rendere più sicuro l'incrocio.

Tutto ciò premesso e considerato

Chiede

di sapere se l'Amministrazione intenda sostituire la segnaletica verticale presente in loco con segnaletica luminosa che renda maggiormente visibile l'incrocio e richiami a maggior prudenza gli autoveicoli..

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)  
f.to Massimo Pecori”

- TOSETTO: In merito all'interrogazione del consigliere Pecori relativamente a questo incrocio ho fatto un'analisi dal punto di vista statistico, chiedendo alla polizia locale di riferirmi in merito ai sinistri che si sono verificati in quel luogo. I dati sono questi: 2009 = 11 sinistri; 2008 = 10 sinistri; 2007 = 6 sinistri; 2006 = 9 sinistri, 2005 = 4 sinistri; 2004 = 3 sinistri. Sinistri con feriti nel 2009 = 5; 2008 = 5; 2007 = 0; 2006 = 6; 2005 = 1; 2004 = 1. Con persone ferite, forse è un dato significativo, nel 2009 = 5; 2008 = 10; 2006 = 9; 2005 = 1; 2004 = 1. Quindi lei, consigliere, ha ragione nel sollevare questa questione, è un incrocio molto pericoloso che abbiamo bisogno di riprendere in mano e riconsiderare totalmente, evitando simili situazioni, perché in soli cinque anni noi abbiamo 44 incidenti che non sono pochi per un'unica situazione di un punto urbano. Rispetto a questo dato incarico i miei funzionari, oggi abbiamo anche un caposettore che è in grado di analizzare queste cose e di fare progetti adeguati e intendiamo intervenire. Non le so dire se fra un mese o due mesi, comunque io penso nell'arco del 2010 è nostra intenzione intervenire e trovare una soluzione. Se troviamo nel frattempo una soluzione temporanea, magari cambiando i sensi, modificando la cartellonistica, le indicazioni, la faremo subito, però in prospettiva abbiamo intenzione di rifare completamente quell'incrocio stradale.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Prego, consigliere Massimo Pecori.

- PECORI: La ringrazio, assessore. Le mie perplessità trovano conferma nelle statistiche che lei mi ha fornito, purtroppo debbo dire è un incrocio pericoloso. Io tra l'altro abito vicino e quindi spesso e volentieri mi ritrovo testimone involontario di sinistri gravi, per quello ho voluto interrogarla, e devo dire che quell'incrocio è una vera e propria oscenità. È un'oscenità tant'è che ai tempi della sua realizzazione fu coniato il termine di ciclo rotatorio, non si sa cos'è, se è un incrocio, se è una rotatoria, è solamente pericoloso. Basti pensare che quando uno arriva dal cavalcavia e prosegue dritto, la manovra che spesso provoca incidenti, laddove invece è consentito questo attraversamento solo agli autobus, si creano poi cappottamenti, ecc., ebbene, chi non va dritto ma gira a sinistra, convinto di trovarsi in una rotatoria, cerca di passare, invece arrivano dalla destra veicoli che provengono da Via Quadri, anche veloci, insomma è veramente un incrocio pericoloso. Pertanto mi fa piacere che anche voi abbiate constatato questo e che l'Amministrazione si sia impegnata a risolvere entro breve termine la situazione. I dati sono feroci, molti sinistri, molti incidenti, molti feriti, spero che non ci si debba ritrovare poi per eventi più funesti. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Ci sono alcune interrogazioni in capo all'assessore Giovanni Giuliari che domani non potrà essere presente, quindi è meglio trattarle oggi, c'è l'interrogazione n. 180 del consigliere Abalti, il consigliere Abalti non c'è e quindi va a risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

### **QUALI MISURE CONTRO L'INFLUENZA A?**

Premesso che:

- in questi giorni in più parti d'Italia si stanno valutando misure per prevenire la diffusione della cosiddetta influenza A;
- i pediatri italiani hanno chiesto alle istituzioni "che vengano messe in atto tutte le iniziative per limitare la diffusione della pandemia, attuando le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità";
- la concentrazione in aula di migliaia di bambini, anche a Vicenza, è un moltiplicatore di contagi;
- in tutte le comunità ristrette è molto più rapido il passaggio dell'AH1N1, virus respiratorio che passa da individuo a individuo come l'influenza stagionale, cioè tramite il contatto ravvicinato con la persona malata;
- notizie di stampa informano che il vaccino non sarà pronto prima di novembre;
- che mancano pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico;

### **TUTTO CIO' PREMESSO SI CHIEDE**

1. Quali misure stia disponendo l'Amministrazione Comunale per un avvio sereno dell'anno scolastico per i bambini e le famiglie di Vicenza;
2. se sia stata previsto un coordinamento con l'Uls di Vicenza, i pediatri e le scuole per mantenere un costante monitoraggio nelle scuole;
3. quali azioni di prevenzione ed informazione alle famiglie intende attivare.

Distinti saluti,

Vicenza, 31 agosto 2009

Il Consigliere Comunale  
f.to Arrigo Abalti”

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 165 sempre sullo stesso tema del consigliere Rolando in merito a notizie riguardanti il virus A. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **VIRUS A (H1N1), SERIETÁ E CHIAREZZA. NÉ ALLARMISMI NÉ SOTTOVALUTAZIONI**

160mila i casi di contagio da virus A nel mondo.

L'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) sostiene che l'influenza contagierà tutto il pianeta e che il virus si è già diffuso in 163 paesi aderenti all'OMS.

Le vittime causate dalla pandemia, finora, sono quasi mille (979). 35 i morti accertati nell'area europea.

Sono questi solo alcuni dati che vengono ripresi da tutti i giornali in questi giorni, con tutte le domande conseguenti che la gente si fa in questi casi, pur partendo dalla considerazione che non si deve fare allarmismo ma che la questione va affrontata seriamente. Mentre in Italia ospedali e medici e ULS continuano a muoversi in ordine sparso, senza alcuna direttiva da parte del Ministero della Salute.

Si riportano qui di seguito solo alcune fra le domande di interesse dell'opinione pubblica:

1. Il contagio: cosa fare per evitarlo?
2. I sintomi: quali sono?
3. I farmaci: possono essere utili alcuni farmaci preventivi in attesa che sia pronto il vaccino?
4. La pandemia è appena agli inizi: è raccomandato l'uso del vaccino per l'influenza invernale?
5. La vaccinazione: come avverrà in considerazione che si tratterà della più grande della storia dell'umanità (Corriere della sera dom 26 luglio 2009) e che in Italia si punta a vaccinare almeno il 40% della popolazione? Sarà gratuita per tutti?
6. La diagnosi: come si fa a distinguere l'influenza pandemia dalla “normale” influenza stagionale?
7. Le piscine e le scuole: mentre per le piscine, con il cloro, non sembrerebbero esserci le condizioni che favoriscono la trasmissione del virus, per le scuole regna una certa confusione: ci sarà la chiusura o la ritardata apertura delle scuole? Chi decide?
8. Vicenza: come si pronuncia l'ULS? E la Regione?

#### **Tutto ciò premesso il sottoscritto interroga la giunta per conoscere:**

- a) quali iniziative abbia intrapreso e/o intenda intraprendere l'amministrazione per ottenere serie risposte alle domande, su rappresentate, dalle autorità preposte /ULS, Regione del Veneto, Ministero della Salute, Dicastero della Scuola...)
- b) entro quanto tempo il vaccino risulterà disponibile per i cittadini?
- c) l'autorità sanitaria (OMS, Regione, Uls) si è pronunciata, e come, circa i viaggi/partenza internazionali?
- d) se non sia il caso di attivare in numero verde comunale che risponda alle domande /richieste dei cittadini.

Giovanni Rolando,  
consigliere/presidente della Quinta Commissione "Servizi alla Popolazione"  
f.to G. Rolando

Vicenza, dom 26 luglio 2009  
All.ta foto"

**(gli allegati sono agli atti del Comune)**

- GIULIARI: In merito all'interrogazione da lei presentata desidero farle presente quanto segue. Il Ministero della Salute, congiuntamente con le regioni, ha già predisposto per la nuova influenza gli indirizzi operativi vaccinali, la campagna informativa e la necessaria pianificazione. Inoltre è stato attivato il Numero Verde 1500 che risponde alle domande dei cittadini.

Nella prima seduta della conferenza dei sindaci è stato chiesto al neopresidente dottor Cavinato di indire una seduta dove venga trattato il problema del virus H1N1 chiedendo la presenza dei responsabili sanitari dell'Uls n. 6. La seduta è stata programmata per il giorno 28/10, quindi ieri, e già oggi i giornali davano notizia delle decisioni assunte dalla conferenza.

Il viceministro alla salute, Fazio, in questi giorni ha annunciato che rispetto alle previsioni la vaccinazione comincerà circa un mese prima. Il vaccino disponibile dovrebbe essere gestito dalla sanità pubblica e somministrato secondo priorità stabilite a livello nazionale. Gli organismi sanitari internazionali con pronunciamenti specifici ufficiali non hanno raccomandato alcuna restrizione nei viaggi, misura inefficiente nel ridurre la diffusione. Sono invece raccomandate semplici e consuete norme igieniche, lavarsi spesso le mani, coprire il naso e la bocca quando si starnutisce o tossisce, evitare di stare faccia a faccia con persone che hanno questi sintomi, restare a casa se si hanno sintomi influenzali.

Per quanto concerne l'opportunità di attivare un numero verde comunale che risponde alle domande dei cittadini si ritiene che non risulterebbe produttivo per trattare risposte di tipo sanitario.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Rolando.

- ROLANDO: Grazie. Domanda presentata un po' di tempo fa ma di strettissima e fortissima attualità soprattutto per quanto riguarda le responsabilità di ordine pubblico.

So che ieri, molto opportunamente, i dirigenti dell'Uls hanno illustrato qui nella sala Stucchi la campagna di vaccinazione contro questa influenza, cosiddetta suina, e anche in questa sede era presente il direttore sanitario dell'Uls 6, Fantuz, Todescato, Vannipoli e il primario delle malattie infettive del San Bortolo e il responsabile dei distretti sociosanitari, insomma dichiarano che la malattia viene trattata come una normale influenza. Certo, io credo che non serva catastrofismo, occorre avere un atteggiamento molto responsabile ma neanche sottovalutazione perché quando avvertiamo che c'è qualche decesso almeno tutti noi cerchiamo di capire se già il soggetto era affetto da malattie respiratorie, cardiocircolatorie, ecc. Nel nostro gruppo abbiamo anche degli ottimi consiglieri che sono anche funzionari del San Bortolo, non uno soltanto, so che dovrebbero essere poste in vendita anche in questi giorni i vaccini a 30-35 euro e credo che sia sufficiente una dichiarazione, una ricetta del medico per averlo, quindi credo che una sana azione di prevenzione e di monitoraggio sarà molto utile.

La ringrazio, quindi, assessore, per la precisa risposta e teniamo assolutamente sotto controllo questa situazione. Grazie.

- **PRESIDENTE:** C'è l'interrogazione n. 200 recapitata all'assessore Giovanni Giuliari della consigliera Barbieri per impegnare l'Amministrazione a trovare risorse per sostenere i lavori sprovvisti di ammortizzatori sociali. Non vedo la consigliera Barbieri, quindi l'interrogazione va a risposta scritta.

**“INTERROGAZIONE**

“Vicenza 24-09-09

A fronte di un aumento esponenziale delle famiglie vicentine in stato di bisogno tutto ciò dovuto alla situazione di grave crisi del mercato occupazionale

Si chiede

Quali misure straordinarie l'Amministrazione stia svolgendo per far fronte a tale emergenza e

**CHIEDE**

Che l'Amministrazione si impegni a trovare risorse a favore di quei lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, un sostegno temporaneo, anche partecipando con progetti all'utilizzo di fondi regionali stanziati per le P.A. locali e invitando le società controllate dal Comune a fare altrettanto, vedasi AIM.

Barbieri Patrizia  
Consigliere Lega Nord”

- PRESIDENTE: C'è l'interrogazione n. 185 del consigliere Zoppello in merito alla riapertura del sottopasso di via Alidosio recapitata all'assessore Tosetto. Manca il consigliere Zoppello, quindi va a risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

Il sottoscritto LUCIO ZOPPELLO consigliere comunale de "IL POPOLO DELLA LIBERTA",

#### **PREMESSO**

- che a pagina 55 dell'edizione di mercoledì 03 settembre, de "IL GIORNALE DI VICENZA" è stato pubblicato una lettera al direttore dal titolo "LA CHIUSURA DEL SOTTOPASSO DI VIA ALIDOSIO ED IL SILENZIO PERDURANTE DEL COMUNE";

#### **RICORDATO**

- che in tale lettera si evidenzia che "L'autorità inquirente ha sottoposto a sequestro il locale dove sta la cabina elettrica che governa le pompe per allontanare l'acqua dal sottopasso";
- che "L'ordinanza comunale motiva la chiusura del transito per consentire il compimento degli accertamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria."
- che la chiusura del sottopasso risale oramai a due mesi fa (07.07.09);

#### **CONSIDERATO**

- che perdurando Io stato di cose i disagi lamentati dai residenti sono destinati ad acuirsi, in particolar modo per le persone anziane visto l'approssimarsi della stagione autunnale/invernale e per gli studenti con la prossima apertura delle scuole del quartiere;

**TUTTO CIO' PREMESSO  
CHIEDE DI CONOSCERE**  
da Codesta Amministrazione:

1. quali sono gli elementi ostativi all'apertura ai pubblico transito del sottopasso di Via Alidosio;
2. quali sono i provvedimenti che l'Amministrazione intende intraprendere per superare le cause che pregiudicano la riapertura del sottopasso;
3. fra quanto tempo sarà possibile ai cittadini residenti in zona Stanga tornare a poter usufruire di tale importante collegamento fra nuclei abitati dello stesso quartiere.

Il sottoscritto interrogante, oltre alla risposta in aula, chiede anche la puntuale risposta scritta.

Vicenza, 04 settembre 2009

Il consigliere richiedente  
Lucio Zoppello  
f.to Lucio Zoppello"

- PRESIDENTE: L'interrogazione n. 189 del consigliere Guaiti in merito alla situazione del manto stradale in zona Debba-Riviera Berica. Prego, assessore.

**“INTERPELLANZA**

**IN ZONA DEBBA - RIVIERA BERICA:  
IL MANTO STRADALE METTE A REPENTAGLIO LA TRANQUILLITA' E  
LA SICUREZZA DEI RESIDENTI?**

**Premesso che**

si fa riferimento alla domanda di numerosi cittadini residenti in zona Debba, e precisamente nel tratto di strada che inizia dalla Chiesa di Debba e il confine Comunale, per una lunghezza di circa 200 metri, i quali chiedono da tempo interventi manutentivi del manto stradale che oggi versa in condizioni disastrose, con molta buche e avvallamenti. Si tratta di una importante arteria stradale, dove il numeroso traffico automobilistico, soprattutto pesante, provoca insicurezza, disagi e rumori assordanti agli abitanti, tanto da rendere impossibile il riposo notturno per chi vive lungo tale via.

**Verificato che**

fino ad ora sono stati effettuati interventi di chiusura delle buche con asfalto a freddo, tecnica che non ha risolto alcun problema, lasciando inalterata la situazione sopra descritta, tanto da divenire insostenibile per i residenti.

**Ritenendo che**

le segnalazioni e le richieste d'intervento dei cittadini, se concretamente motivate, non possono essere sottovalutate, e che la spesa prevista per rispondere alle legittime richieste dei cittadini non è tale da rendere questo intervento incompatibile con le disponibilità finanziarie del Comune.

Il sottoscritto consigliere Comunale

**interpella il Sindaco e/o l'Assessore preposto per chiedere**

che gli interventi necessari a risolvere la situazione denunciata siano concretizzati al più presto per porre fine a questa situazione di disagio. A tal fine resto in attesa di conoscere le intenzioni e la tempistica prevista dall'assessore preposto.

Vicenza, 11 settembre 2009

Il consigliere comunale  
Sandro Guaiti  
f.to Sandro Guaiti

Allegata copia richiesta di intervento e raccolta firme.”

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

- TOSETTO: Come avete visto abbiamo iniziato ad asfaltare da circa una settimana e come ho avuto modo già di comunicare al consigliere Guaiti, nei prossimi giorni arriveremo anche in zona di Debba e Longara, quindi andremo a fare anche questo pezzo che è stato richiesto dai cittadini ancora qualche mese fa. Ovviamente finché il tempo in qualche modo è nostro alleato,

nel senso che le temperature non scendono e c'è un tempo soleggiato, andiamo avanti e cerchiamo di risolvere questa situazione che abbiamo ereditato di strade completamente disastrose in questa città. Ci stiamo dando da fare e faremo anche questo intervento.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: La ringrazio, assessore, per essersi preso cura e a carico quella richiesta di una cinquantina di cittadini che chiedevano di fare questo tipo di intervento perché quel tratto la strada è veramente messa male, però le devo anche segnalare, e mi dice adesso il consigliere Docimo, che era già programmato questo intervento. Dalle sue dichiarazioni mi diceva che quel tratto di Debba non era stato inserito nella programmazione, è stato inserito successivamente. Comunque la ringrazio per il lavoro, non voglio fare polemiche.

- PRESIDENTE: È pronta l'interrogazione n. 188 dei consiglieri Zocca, Zoppello, Meridio e Sorrentino in capo all'assessore Ruggeri, va a risposta scritta perché non vedo nessuno degli interroganti.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza, 8 Settembre 2009

Egregio Signor Presidente,

in data 8 Settembre 2009 si apprende, attraverso un comunicato stampa, delle dimissioni dal Cda di AIM del consigliere Avv. Massimo Nicolazzi.

Nella lettera di commiato da parte dell'avv. Nicolazzi si capisce chiaramente che a seguito del suo nuovo incarico presso una società del colosso russo Gazprom, ne discende l'impossibilità di far coesistere i due incarichi, sia dal punto di vista lavorativo che per l'ovvio conflitto di interessi che ne discende. Infatti lo stesso afferma: "Oggi mi rendo purtroppo e ormai definitivamente conto che la coesistenza dei due impegni è impossibile; e che se insistessi l'intensità e la logistica del mio attuale incarico mi renderebbero rispetto ad A.I.M. il Consigliere inesistente prima ancora che quello assente". Non scappa comunque agli occhi dei più attenti il fatto che la nomina in Centrex società del colosso Gazprom sia avvenuta il 13 luglio società che guardo caso ritengo abbia svolto un ruolo fondamentale nell'accordo Ascopiave — Gazprom stipulato il 28 agosto, che garantirà alla società di Treviso la fornitura di gas russo per 10 anni, nel mentre invece egli stesso sedeva ancora nel Cda di AIM, azienda ritengo concorrente di Ascopiave per il settore del Gas e magari da domani AIM diventerà nuova cliente di Ascopiave.

Ahimè bisogna inoltre riscontrare che la stessa coerenza e correttezza, seppur tardiva nelle date e tempi, non è nella testa del Presidente Fazioli, che continua, senza pudore, a sedere da Presidente sulla poltrona della società Elettrogas, nonostante avesse mesi orsono riconosciuto il suo forte conflitto di interessi con lo stesso incarico in AIM e avesse anche dichiarato di rimandare il mandato in Elettrogas una volta approvato il Bilancio della stessa società, fatto questo avvenuto mesi fa. Ma non fosse solo questo, mentre leggiamo nella missiva dell'avv. Nicolazzi il riconoscere l'impossibilità di lavorare proficuamente facendo coesistere due impegni AIM e Centrex, dall'altra parte invece noi osserviamo un Presidente Fazioli che ricopre decine di incarichi in società che vanno dal Veneto all'Emilia Romagna, con distanze e tempi che nulla invidiano al tragitto Vicenza - Vienna, che minimamente si è mai posto il problema di come possa egli stesso lavorare bene e proficuamente senza risultare inesistente prima ancora di assente.

Chiedo allora al sig. Sindaco:

1. ci può spiegare il ruolo dell'Avv. Nicolazzi, nominato il 13 luglio nel colosso Gazprom, nell'accordo stipulato il 28 agosto tra Ascopiave e Gazprom, mentre ancora sedeva nel Cda di AIM Spa?
2. non incontra ancora una situazione di incompatibilità del Presidente Fazioli nelle sue molteplici attività? E ci spiega come possa far coesistere i vari impegni di altissimo ruolo nelle molteplici società, mentre l'Avv Nicolazzi afferma che è impossibile ricoprire due impegni?
3. garantisce che il Presidente Fazioli mai si sia occupato di acquisto di gas intervenendo nelle scelte di AIM Spa e/o Aim Energy?
4. Ci informa su come siano determinati i compensi del presidente Fazioli in Elettrogas?
5. Ci informa su quali siano le aziende che vendono Gas ad AIM Spa e/o Aim Energy ?

6. Ci informa su quali siano le procedure standard di acquisto del Gas da parte di Aim Energy ? e a quanto ammonta l'importo pagato da Aim Spa e/o Aim Energy a Elettrogas per la fornitura del gas stesso?

Queste domande si inquadrano nella attività ispettiva propria del Consigliere Comunale, volta a tutelare gli interessi di A I M, società soggetta a controllo analogo, nell'interesse dei cittadini di Vicenza.

Marco Zocca	f.to Marco Zocca
Lucio Zoppello	f.to Lucio Zoppello
Maurizio Franzina	f.to M. Franzina
Gerardo Meridio	f.to Meridio Gerardo
Francesco Rucco	
Valerio Sorrentino	f.to Valerio Sorrentino
Arrigo Abalti	

- PRESIDENTE: È pronta anche l'interrogazione n. 171 del consigliere Zocca, risponderebbe l'assessore Cangini, non vedo il consigliere Zocca e quindi va a risposta scritta.

### “INTERROGAZIONE

Oggetto: **RIUNIONI CHIESE APOSTOLICHE — VECCHIA FERRIERA.**

Egregio Signor Sindaco,

in zona centro orafò, più precisamente in via Vecchie Ferriera 31, hanno trovato collocazione alcune Chiese Apostoliche ed Evangeliste. L'area del Centro Orafo è ad oggi classificata urbanisticamente come zona Industriale Artigianale. Da un anno a questa parte all'ultimo piano di un fabbricato sito in Via Vecchia Ferriera, hanno trovato la possibilità di prendere in locazione gli spazi queste organizzazioni che vanno sotto il nome di Chiesa Apostolica. Queste organizzazioni, dotate di pulmini, recuperano i fedeli dispersi in tutta la città e soprattutto nel fine settimana si ritrovano in centinaia per cantare le loro messe. Nulla in contrario al fatto che persone di un'altra religione e di una altra nazionalità possano trovare un luogo dove professare il loro credo, salvo il fatto che le loro riunioni non sono normali messe, come possiamo pensare, ma sono dei veri e propri comizi urlati seguiti da canti di gruppo. Ad oggi il problema sta diventando insopportabile, poiché se è vero che durante il periodo invernale questi canti e queste urla si sentono poco all'esterno dell'edificio, in piena estate a finestre aperte i pochi ma sfortunati residenti di Via Carpaneda, la strada sul retro del fabbricato su cui si affacciano le finestre dello stabile, si devono assorbire volenti e non dalle ore 9 della mattina fino a sera la molestia di questi rumori, che nel fine settimana raggiunge livelli poco civili.

Tutto ciò premesso signor sindaco:

- a) **Si chiede di sapere se sia possibile che negli stabili siti in zona centro orafò possa essere ammessa una attività che non sia Industriale — Artigianale?**
- b) **Se sia consentito che nel fine settimana si possano riunire decine e decine di persone in ambienti che non hanno né le condizioni di norma previste in riferimento ad assembramenti di persone, né la sicurezza per ospitare tale numero di fedeli?**
- c) **Se da parte dell'edilizia privata o dei Vigili Urbani, siano mai state fatte delle verifiche a fronte di segnalazioni fatte?**
- d) **Visto che l'Assessore Dalla Pozza ha approvato un piano per ridurre i rumori molesti, si chiede di intervenire facendo anche le opportune rilevazioni per ridurre l'emissione dei rumori all'esterno sulla base dei limiti consentiti e per garantire la quiete e la tranquillità che spetta anche ai residenti di Via Carpaneda?**

E' gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.  
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Dott. Marco Zocca  
f.to Marco Zocca”

- PRESIDENTE: Il consigliere Guaiti interroga l'Amministrazione con interrogazione n. 192 in merito alla situazione del selciato in piazza San Lorenzo. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Piazza San Lorenzo: selciato in condizioni scandalose e pericolose**

Passando per Piazza San Lorenzo ho assistito al seguente fatto: una signora procede in bicicletta, una delle mattonelle fuoriuscita dalla sua sede, e quindi in condizione instabile, impatta la ruota e per puro caso la signora non cade a terra.

Evidenziato che:

in passato ho dovuto segnalare la situazione della piazza rilevando che i lavori di rifacimento (con spostamento della statua di Zanella e edificazione di una fontana) non sono stati eseguiti a regola d'arte visto che dopo poco tempo sono saltate mattonelle, e al momento la pavimentazione è alquanto danneggiata e pericolosa lascia molto a desiderare, un brutto biglietto da visita sul piano dell'immagine.

Poiché si trattò a suo tempo di un progetto importante, studiato per ridare qualità ad una delle più belle piazze vicentine e anche a corso Fogazzaro fino alla Chiesa dei Carmini (progetto peraltro ancora da completare), si fatica a comprendere perché la parte realizzata sia già in tali deprecabili condizioni.

Anche in questo caso, come per via Cabianna, è necessario che l'amministrazione comunale sappia di chi sono le responsabilità e chi sarà chiamato a rispondere per gli interventi di rifacimento al fine di sanare una situazione davvero incredibile.

A tal fine, **interrogo il Sindaco e l'assessore competente** per sapere:

come si intende procedere per sistemare la pavimentazione di tale piazza e per la individuazione delle responsabilità.

Vicenza, 17 settembre 2009

Il Consigliere comunale  
Sandro Guaiti  
f.to Sandro Guaiti

Allego due foto molto significative sullo stato della piazza.”

**(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)**

- TOSETTO: Volevo dire per Debba che era difficile riuscire a fare il lavoro perché le temperature erano calate, quindi se la situazione era così non potevamo intervenire in quel posto. Comunque era già previsto ed era già inserito.

L'interrogazione sul selciato in piazza San Lorenzo. In relazione alla sua interrogazione informo che recentemente è pervenuta al Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere nota dell'architetto Carlo Vitale, collaudatore dei lavori edili e qualificazione di San Lorenzo. Da tale nota emerge come il degrado della porzione della piazza, che risulta carrabile, sia dovuta

alla non idoneità delle lastre in trachite adottate per la pavimentazione in quanto troppo sottili a sopportare carichi derivanti dal transito dei veicoli. In realtà quella piazza era stata studiata come una piazza pedonale con pochi transiti e comunque con transiti leggeri ed è stata utilizzata invece per il passaggio dei bus e questo ha comportato ovviamente un degrado evidente. La porzione nord della piazza pavimentata con i medesimi materiali, quelli verso la chiesa, è ancora in ordine e non ha problemi da questo punto di vista.

Abbiamo acquisito gli atti relativi del collaudo e oggi ci approntiamo a sistemare anche questo pezzo. Leveremo via gli elementi in trachite e li sostituiranno invece con dei cubetti in porfido con una dimensione maggiore e quindi in grado di sopportare i carichi dei bus ...

(interruzione)

... in quel luogo. Si tratta, quindi, in parte forse di una sottovalutazione dal punto di vista della progettazione, ma questo andremo a verificarlo dopo, quando andremo a levare le lastre e quindi faremo anche un'indagine di tipo descrittivo e fotografico di quello che c'era sotto, però compete a noi oggi rendere questo luogo urbano completamente transitabile ed idoneo e quindi non pericoloso per i cittadini della nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Lì deve verificare chi ha fatto i lavori, perché sono stati fatti così male ed eventualmente far pagare quelle spese a chi ha fatto quel tipo di lavoro che dopo poco tempo era in condizioni disastrose. È una piazza importante della città, la invito a sistemarla quanto prima. Grazie.

- PRESIDENTE: Con interrogazione n. 193 il consigliere Pecori interroga la Giunta in merito ai danni causati al manto erboso di Campo Marzo dai camion a servizio delle giostre. Risponde l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza li 19.09.2009

#### **Interrogazione del consigliere comunale Massimo Pecori relativamente ai danni cagionati al manto erboso di Campo Marzo dai camion a servizio delle giostre.**

Il sottoscritto consigliere comunale

#### **Premesso che**

- durante un servizio televisivo andato in onda sull'emittente televisiva TVA Vicenza ieri sera sono stati documentati gravi danni al manto erboso di Campo Marzo, danni provati dalla movimentazione dei mezzi pesanti a servizio delle giostre durante o subito dopo le copiose piogge di questi ultimi giorni;
- stamane, a seguito di sopralluogo, il sottoscritto consigliere ha potuto verificare l'entità dei predetti danni.

#### **Tanto premesso**

#### **si chiede**

- di sapere a quanto ammonti la garanzia prestata dai giostrai a copertura di eventuali danni da loro cagionati all'ambiente;
- di sapere se il Comune ha già provveduto ad accertare l'esistenza dei danni e a quantificarli;
- di sapere se il Comune ha già provveduto ad individuare i responsabili dei danni;
- di sapere se il Comune ha già richiesto ai responsabili il pagamento di tutti i danni, anche oltre le somme verste a titolo di garanzia.

E' gradita anche la risposta scritta.

Distinti saluti.

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)  
f.to Massimo Pecori”

- RUGGERI: Il consigliere Pecori propone una questione che viene verificata ogni anno dagli uffici e le risposte sono queste. Ogni anno gli esercenti rilasciano un deposito cauzionale a copertura di eventuali danni straordinari causati all'area del parco divertimenti per 1400 euro. In più devono versare un canone di ripristino del manto erboso. L'ufficio di polizia amministrativa del settore politico dello sviluppo, di concerto con l'AMCPS, si reca ogni anno successivamente alla manifestazione a verificare i danni prodotti dall'uscita dei mezzi e delle attrazioni al termine della manifestazione. Viene quantificato dall'AMCPS l'ammontare del danno economico e degli interventi e compatibilmente con le condizioni ambientali vengono fatti i ripristini. Quest'anno i ripristini sono stati fatti nel mese di ottobre. Non è mai capitato che le somme versate per i ripristini siano stati inferiori rispetto ai danni riscontrati.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, assessore. In effetti il punto centrale dell'interrogazione era proprio quest'ultimo passaggio perché dalle immagini e dal sopralluogo che ho effettuato effettivamente si trattava di danni rilevanti questa volta, anche a causa del maltempo che ha evidentemente favorito, con il passaggio dei Tir pesanti, il danneggiamento del manto erboso.

Ebbene, questo è il punto perché tutti sappiamo che le giostre, quando arrivano, versano questa cauzione e l'ammontare ce lo ha chiarito lei poc'anzi. Il problema specifico nasceva dal fatto che di fronte a questi gravi danni non si capiva se era totalmente coperto o no da questa cauzione. Mi pare di capire che AMCPS non ha ancora quantificato ...

(interruzione)

... hanno già fatto i lavori di ripristino e in questo caso siamo coperti mi pare di aver capito. Per cui tutto bene, grazie assessore.

P.G.N. 70267

Delib. n.--

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 28.10.2009 dai cons.Rolando, Formisano e Soprana in merito ai recenti fatti di cronaca riguardanti l'I.P.A.B. di Vicenza.

- PRESIDENTE: Chiudiamo questa frazione di seduta. Non ci sono comunicazioni. È stata presentata una richiesta di dibattito, chi dei tre firmatari la espone in due minuti? Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Nei 60 secondi che mi sono concessi vorrei solo dire due concetti perché come sappiamo nella giornata di oggi il presidente di IPAB, Gerardo Meridio, ha annunciato alla stampa le sue dimissioni, quindi c'è una novità che va tenuta in debito conto e che dà ulteriore senso a questa richiesta di dibattito che voleva e vuole entrare nel merito rispetto ad una situazione che per Vicenza, per i cittadini di Vicenza, per gli anziani, i 670 ricoverati nelle strutture dell'IPAB e per tutte le loro famiglie è una situazione insostenibile.

Abbiamo visto tutti la cronaca: il Presidente del C.d.A. è stato anche lambito da attività della Procura che farà certamente il suo corso, però sul piano politico-amministrativo-istituzionale la cosa richiede una riflessione alla luce del sole in quest'assemblea di noi, eletti dal popolo, per la totale trasparenza. Per i fatti gravi che si sono succeduti in tutti questi anni e particolarmente in questo nuovo anno, che hanno messo in discussione, non c'è mai stato un rapporto fiduciario fra l'ente morale IPAB e il Comune e quindi con l'obiettivo, già peraltro più volte sollecitato, di andare ad un avvicendamento, ad un rinnovamento del C.d.A. che è stato nominato dall'allora Sindaco Hüllweck una settimana prima di dare le sue dimissioni.

Il mio tempo è scaduto, credo che avremo modo di approfondire la materia se il Consiglio voterà favorevolmente a questa richiesta di dibattito.

- PRESIDENTE: Il parere del Sindaco?

- VARIATI: Positivo.

- PRESIDENTE: Si vota sulla richiesta di dibattito se trattarla immediatamente o rinviarla alla Conferenza dei Capigruppo. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Si approva all'unanimità. Ricordo i tempi di trattazione di questo oggetto: dieci minuti il presentatore, nove minuti ciascun gruppo consigliere, tre minuti ciascun consigliere, cinque minuti il Sindaco e cinque minuti l'assessore delegato. Analogamente, almeno questa è la mia interpretazione, con quanto accade per i singoli gruppi, nel senso che ogni Presidente di gruppo può parlare per l'intera capienza di tempo dedicato al suo gruppo, anche chi parla a nome della Giunta può parlare per l'intera capienza di tempo che era assegnata all'esecutivo. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie a tutti i consiglieri che hanno votato favorevolmente perché questa discussione avvenga nell'aula consiliare, massimo organismo, alla luce del sole e nella totale massima trasparenza, anche perché nel corso della giornata siamo stati interessati da questa

notizia delle dimissioni annunciate di Giovanni Meridio da Presidente dell'IPAB e naturalmente guardo se c'è il Presidente Meridio che se ci fosse potrebbe anche darci qualche lume circa l'interpretazione esatta ma vedo che non c'è, può darsi che arrivi.

Vedete, prima ancora di emettere valutazioni e giudizi contano i fatti e per i fatti è sufficiente scorrere gli articoli di stampa di questi ultimi mesi, a partire in particolare dall'inizio dell'anno. La situazione si è talmente deteriorata ed aggravata che non può più continuare. C'è bisogno di una forte discontinuità, forte, concreta e visibile discontinuità e attraverso questi gesti di discontinuità fare intendere che può e che deve iniziare una fase nuova di profondo rinnovamento per recuperare serenità. Vicenza ha bisogno come il pane di mandare avanti politiche sociali, in particolar modo di riuscire a deliberare quello che viene definito l'accordo di programma fra gli enti, Comune, IPAB, Ulss. E c'è un aspetto che riguarda anche la Regione, noi non possiamo ulteriormente perdere tempo perché abbiamo un vertice di IPAB che si è sostanzialmente sempre contrapposto alle proposte che venivano dal Comune, in particolare dall'Assessorato, non ha mai neanche votato, non solo favorevolmente ma mai votato le linee programmatiche, sono stati tutti e nove i consiglieri, grazie ad un espediente di modifica dello statuto fatto votare in sede di C.d.A. di IPAB ancora nel 2007 con la contrarietà della stragrande maggioranza del Consiglio comunale, noi allora eravamo in minoranza ma ci fu un voto a stragrande maggioranza che bocciava quello statuto che permetteva allo stesso Gerardo Meridio di proseguire ben oltre i due mandati.

Questa è la situazione, io credo che sia dovuta, questa è l'interpretazione che diamo come maggioranza unitariamente, ad una concezione sbagliata, assolutamente sbagliata nel profondo, ad una concezione di carattere padronale dell'ente morale di assistenza e beneficenza che nella sostanza gli ha fatto assumere decisioni, proposte di delibere, poi approvate all'interno del C.d.A., non solo per attribuirsi un'indennità spropositata di 5000 euro mensili come indennità del Presidente ma perché l'interesse principale si è dimostrato non essere quello relativo al bene degli anziani, categoria debole e non autosufficiente, bisognosa quindi di tante cure, ma di essere prevalentemente attratti da politiche immobiliari e così via. Noi non possiamo, questa maggioranza, la città non può tergiversare più oltre, la Procura farà i suoi accertamenti e faranno le indagini, noi ci auguriamo che finiscano anche presto, siamo sicuri che faranno benissimo il loro lavoro ma sul piano istituzionale ed amministrativo noi non possiamo tergiversare oltre e c'è la necessità non più derogabile di andare ad un avvicendamento di questo C.d.A. Naturalmente abbiamo già detto in altre occasioni, votando anche ordini del giorno molto precisi, anche recentemente, quali sono i criteri delle nuove nomine della nuova presidenza, che naturalmente noi indichiamo fuori dalle segreterie dei partiti in una concezione assolutamente nuova e moderna, facendo ricorso a delle energie, a delle professionalità nuove che possano garantire la città intera e non una parte soltanto, la città intera perché questo ente, una volta gioiello vero dell'Amministrazione...

Dico un aneddoto: quando c'era ancora la prima Repubblica, gli amministratori non prendevano nemmeno il gettone di presenza, una sera, protraendosi il lavoro del C.d.A. ben oltre le 8, le 9, le 10, le 11 di sera perché c'era da deliberare qualcuno disse "andiamo a prendere qualcosa da mangiare al bar", qualcuno si alzò e disse "no, andiamo noi al bar e ognuno si paghi il proprio panino e poi torniamo qua". Guardate quanta abissale differenza, siderale differenza c'è con questa Amministrazione. Noi non possiamo più tollerare questo e io mi auguro che con la forza delle istituzioni questo annuncio, attenzione alle politiche degli annunci e ai colpi di coda, fatti chiari, decisioni chiare, dimissioni chiare che vogliano dire assoluta discontinuità per iniziare una nuova fase.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperto il dibattito. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi consiglieri, questi sono giorni per me, spero per voi, grigi, tristi e per certi aspetti angoscianti. Non credo che nessuno possa brindare a nulla perché un ex Presidente di AIM, certo non coinvolto per il suo incarico pubblico ma certamente esponente di partito, Presidente di un'azienda, la più importante per lunghi anni, l'azienda dei cittadini, quindi esso stesso istituzione, è stato arrestato. Vi sono state delle perquisizioni negli uffici dell'IPAB, a casa del Presidente. Comunicazioni della Guardia di Finanza dichiarano che si tratta di un reato di bancarotta fraudolenta, diciamo una ghenga quella che è così accusata a truffare i creditori, tra i creditori c'è anche l'erario, a sottrarre beni, come si suol dire con un certo gergo, a ripulirli con una cessione atta ad impedire la revocatoria. Insomma, in questa catena, mi pare di poterla definire criminale, vi avrebbe potuto essere un terzo anello, cioè quello che avrebbe dovuto ripulire il bene, metterlo al riparo dai creditori e avrebbe potuto essere l'IPAB.

Ieri sera mi è stato detto che il Presidente Gerardo Meridio, così è stato pubblicato da TVA, cosa che mi ha lasciato sconcertato e disgustato, il Presidente che ha sempre detto di non sapere nulla di tutta questa vicenda, dice che il Comune sapeva, il Sindaco sapeva chi fossero i referenti dell'operazione visto che il progetto era a disposizione degli uffici tecnici comunali. No, un momento, quale progetto? Questo di cui stavo parlando? L'unico progetto che è depositato in Comune, un permesso a costruire depositato in data 20/07/96 è sulla ditta Ristocenter, il progetto prevede il ricavo di 21 alloggi, un ampliamento sotto il cortile con un'autorimessa interrata di 24 posti auto, con un permesso a costruire perfezionato in data 24/04/07, ditta rappresentata dal signor Frizzo Giampietro. Questo è quello che è depositato in Comune e su cui poi c'è stata una variazione di intestazione della pratica edilizia. Mi dispiace che si tenti quest'operazione quando l'atteggiamento mio, lo si è persino capito dall'introduzione di Rolando, persino andando un po' in rotta di collisione "bonaria" con la mia stessa maggioranza che avrebbe da tempo voluto dal Sindaco un atteggiamento per rimettere a posto le cose, per mettere i puntini sulle i. No, lo ricorderanno il C.d.A. che è largamente presente questa sera quando io venni in C.d.A. e dissi "non vi ho nominati io, vi ha nominati un sindaco secondo me facendo una scorrettezza democratica" perché non si nomina a febbraio, quando te ne stai per andare, un C.d.A. che poi teoricamente dovrebbe vivere cinque anni quando non sai cosa avrebbero deciso i cittadini. Cosa che io non farò mai, però ho detto no, sono per dare fiducia, per tentare una collaborazione. Cos'avevo in mente? Ho in mente l'accordo di programma necessario tra il Comune, l'IPAB, l'Ulss e la Regione perché bisogna assolutamente adeguare la programmazione degli anziani non autosufficienti, perché il Trento-Salvi non può restare com'è con i suoi 660 posti letto, deve ridursi almeno a 300, quindi servono strutture dell'ordine di 100-120 posti letto in una logica unitaria e questa è una cosa che va fatta, deve essere fatta per il bene della non autosufficienza della nostra città.

Allora, ricostruiamo questa vicenda, non voglio lasciare dubbi davanti al Consiglio. Credo fosse più o meno Pasqua quando ero a pranzo all'Ipark con il Presidente Meridio, il quale mi dice "Sai, Sindaco, c'è la possibilità fra un anno, un anno in mezzo, di inaugurarla già una prima struttura di questa, anzi se vieni te la mostro" e io sono andato, mi sono trovato un tizio che non avevo mai visto in vita mia, ho saputo dopo che era tal avvocato Paolo Pozza che mi pare in questo momento sia gli arresti e che è stato già sospeso dall'albo. Perché no, se posso dare una risposta ai miei concittadini non autosufficienti.

Faccio una domanda, mi spiace non ci sia Meridio, lo guardo in faccia e gli dico "Scusami, qui è tutto a posto?". Non sono io che faccio l'operazione ma il C.d.A. dell'IPAB ovviamente, è lì il punto della valutazione immobiliare, dell'affitto o non affitto, del valore o non valore, io devo capire se può rientrare in una programmazione del Comune e avvio questa programmazione. Io non ho fantasmi, ho una campagna elettorale in cui non mi ha dato un euro nessuno se non i miei risparmi di consigliere regionale.

Va bene, avviamo questa cosa, arriviamo a fine luglio quando mi arrivano due questioni, una che mi dice "Attento, Sindaco, ci sono dubbi sull'assetto della proprietà, del costruttore".

Nel frattempo mi arrivano anche dagli uffici perché siccome non siamo cretini, io cerco di far fare un sopralluogo agli uffici su questa realtà, cosa che viene fatta in data 31/07 dove tra l'altro vengono rilevate, vengo informato qualche giorno dopo, ci sono delle difformità, cioè c'è un abuso edilizio tra l'altro, ci sono oneri non pagati, bisogna fare un'ordinanza di ripristino sulle altezze. Cosa fa il Sindaco che non ha scheletri nell'armadio? Prende carta e penna, incontro pure Meridio, il quale mi informa che il C.d.A. aveva sospeso per chiarimenti questa pratica, io dico "sì, a proposito, voi l'avete sospesa, fate tutti i chiarimenti e io ti dico", lettera del 12/08, "non se ne parla più, la Giunta ha preso un altro orientamento solo su aree pubbliche". Ecco perché bisogna stare attenti con le parole.

Vado ad un ragionamento conclusivo. Oggi mi è stato detto che il Presidente Meridio ha annunciato le sue dimissioni da Presidente che discuterà con il suo Consiglio nel prossimo Consiglio mi pare di lunedì prossimo. Allora io mi rivolgo al C.d.A.: cari amici del C.d.A., lasciamo perdere per un attimo gli schieramenti, ma vi pare che con quello che è successo, con i rapporti che non siamo riusciti ad instaurare, c'è stata una relazione dell'assessore Giuliani in aula, vi pare che le cose vadano bene? Vi pare che il rapporto di questo istituto nei confronti della città, non dico dei sindacati, non dico di chi vi lavora, non vi dico con i rappresentanti dei familiari, con la città vada bene? Eppure voi più di me, membri del C.d.A., sapete perché penso che conosciate profondamente i conti, sapete che ci sono delle questioni che sono delicatissime, c'è un debito strutturale che se non è corretto in un certo modo ... non per niente avevate chiesto degli aumenti di un certo tipo, non penso per divertirvi, agli ospiti.

C'è un momento in cui quando si è membri di un C.d.A., quando tu sei lì non perché stai rischiando dei denari tuoi, non sei imprenditore del tuo capitale ma rappresenti il capitale collettivo, ti devi fare questa domanda: devo restare? E' ancora utile che io resti o no? Guardate che io non vi sto implicando in niente, ci mancherebbe altro, vi prego di non interpretare malamente queste mie parole, non è nelle mie intenzioni, anzi il C.d.A. peraltro ha persino bloccato questa vicenda all'interno perché poi mi risulta che quella cosiddetta sospensione sia stata per la verità un funerale più che una sospensione. Perché mi rivolgo a voi? Mettetemi nelle condizioni di poter fare delle nuove nomine, mettetemi nelle condizioni di nominare un nuovo Presidente. Vedete, voi membri del C.d.A. potreste anche fare le cose in casa, un po' come avete fatto con l'Ipark, non funzionerebbe, è sbagliato. Io qui davanti a voi e davanti al Consiglio comunale soprattutto dico: pensate che io voglia semplicemente normalizzare? Che voglia nominare un Presidente di centrosinistra sostituendo quello di centrodestra, per capirci? No, io voglio indicare, non nominare perché il Sindaco non nomina il Presidente, indica, senza logiche di appartenenza, un manager, un uomo o una donna che abbia capacità manageriali di indubbia professionalità, che abbia una profonda condivisione. Volete che non fossimo capaci di fare questo? Che non ci siano figure di questa levatura in città di Vicenza senza andarle a trovare chissà dove? Proviamoci una volta per tutte dando un messaggio alto a Vicenza.

Questo è l'impegno che mi assumo con voi per il Presidente e, se mi fosse messo nelle condizioni, per il C.d.A. Valutatelo. Non sarà così? Vincerà la logica di appartenenza vostra? Cosa volete, io mi assumerò una responsabilità di provvedimenti che non ho voluto assumere finora perché so come sono andate le cose, so quanto importante sia il rapporto con la Regione, conosco il mestiere di amministratore pubblico, però in quel caso potrei essere veramente costretto a provvedimenti amministrativi che i regolamenti e la legge mi danno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Mi piacerebbe che i nove minuti magari diventino dieci, siamo un gruppo numeroso, Presidente.

- PRESIDENTE: Ho detto che consentirò delle code argomentative.

- BALZI: Sarò molto veloce e rispetterò il mandato che mi ha dato il capogruppo di stare in tempi velocissimi. Il Sindaco ha detto “stiamo attenti ad usare le parole”. Io ho molto apprezzato questo aspetto, Sindaco, io misurerò le mie, ho molto apprezzato il finale del suo intervento, in poche parole, ma in coscienza in un momento difficile per la nostra città.

Tutto il C.d.A. uscente, nove consiglieri, il vicepresidente Casetto ancora in carica, a casa immediatamente perché non è più il tempo in cui la politica diventa gregario della giustizia e della magistratura. Ci si assuma la propria responsabilità, nessun indagato, grande fiducia nell'onestà di tutte queste nove persone, conosco l'avvocato Rucco da anni, però politicamente non ci si può aggregare alla magistratura. Il Presidente andava dimissionato allora se si riteneva così, oggi invece si va al traino della magistratura, il Presidente si dimette, i nove consiglieri non possono restare. Io penso che se c'è una lungimiranza politica si nomini un Presidente di garanzia, si nomini tre della maggioranza, tre della minoranza, ci sia un equilibrio per sviluppare quelle politiche che bene ha detto lei per i nostri anziani. In questa settimana sono stato ad Isola vicentina in una nuova struttura ed è come andare dal giorno alla notte. Lo dico soprattutto all'avvocato Rucco che so persona perbene, non continuiamo andare al traino della magistratura ma facciamo politica e in questo senso mi sento di dire, in piena coscienza, che io sono per lo stato di diritto. Lo voglio dire qui nell'organo di rappresentanza dei cittadini, non sono un uomo di diritto, non sono un avvocato, ma c'è un primo grado, c'è un secondo grado, c'è la cassazione. Il consigliere Balzi si attende la cassazione, dopo di che scopriremo se ci sono delle gang, se ci sono dei farabutti, però oggi io mi aspetto rispetto per delle persone arrestate e tre gradi di giudizio.

Infine, dico che sono stato molto amareggiato oggi e l'ho sempre ribadito in tutte le vicende che ci hanno inseguito da tangentopoli in poi, che abbiamo dovuto leggere tutti i verbali delle intercettazioni ambientali della Guardia di Finanza sul principale quotidiano della città. Io penso che in uno stato di diritto queste cose debbano finire e debbano finire nel primo tempo possibile. So che alla Camera e al Senato questa cosa sta procedendo, io penso che questa cosa deve dare seguito perché c'è anche un rispetto del diritto e non si può sempre tacere a tutto davanti a quello che succede e va dato rispetto anche agli imputati che fino a prova contraria sono innocenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Marco Appoggi.

- APPOGGI: Signor Presidente, volevo innanzitutto ringraziare il signor Sindaco per la franchezza con cui ha iniziato il suo intervento e anche per le misurate parole che però non nascondono non solo l'irritazione ma il desiderio di chiudere questa vicenda.

La franchezza nell'aver detto che si è sempre dimostrato più disponibile di noi consiglieri nel dialogo con l'IPAB. Più volte anch'io sono intervenuto per porre il problema inizialmente dell'incompatibilità ma comunque di aprire una discussione politica in quanto due enti, che pur nominati da istituzioni diverse, devono collaborare per la politica più importante della città che è quella relativa al mondo degli anziani. Questa richiesta di essere disponibile al dialogo noi l'abbiamo accolta, anche se qualche volta con un certo rammarico perché vedevamo dai fatti, dagli eventi che c'era qualcosa che non funzionava. Io lo vedevo anche purtroppo dal fatto di una frequentazione settimanale degli istituti dove troppo spesso il personale si rivolgeva a me per chiedermi quando si potevano trovare delle soluzioni appropriate nei rapporti tra personale e istituzione IPAB.

Allora, io credo che la necessità di modificare l'assetto istituzionale dell'IPAB non può più attendere perché abbiamo bisogno di realizzare l'accordo di programma e qui vorrei anche ringraziare l'assessore Giuliani perché bene ha fatto a non sottoscrivere nessun accordo perché

laddove non esiste collaborazione, condivisione, ma soprattutto linee politiche convergenti, non è possibile fare accordi. Gli accordi non sono per noi accordi di tipo economico e affaristico, questo è il termine che purtroppo devo citare. È dal mese di agosto e forse un po' prima che purtroppo sui giornali della cronaca locale invece gli accordi sono stati non politici, non sociali, ma affaristici, con comportamenti non molto corretti, con relazioni al limite che poi si sono dimostrate anche illecite.

Allora, quando si apre un pentolone da cui provengono miasmi e anche troppe forme di azioni esterne a quella che è la finalità proprie dell'IPAB, allora la richiesta di azzerare il C.d.A., che proviene un po' da tutti noi consiglieri anche della lista Variati, rappresenta non tanto una condivisione, una richiesta di modifica o di strumentalizzazione, bensì rappresenta un salto in avanti dove, e lo ripeto ancora una volta, il bene comune deve essere messo al di sopra del bene e degli interessi individuali.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Superficialità. Mi sembra che sia stato il termine che ho ascoltato ieri durante la trasmissione televisiva pronunciata da parte del Sindaco a proposito dell'atteggiamento tenuto dal Presidente Meridio. Grande superficialità per non essersi reso conto dell'operazione che aveva suggerito al Comune.

Bene, signor Sindaco, io credo che nel momento in cui mettiamo i puntini sulle "i", questi puntini bisogna metterli tutti e quindi dire che se vi è stata grande superficialità da parte del Sindaco, altrettanta superficialità vi è stata da parte sua. Perché, vede, un dato inconfutabile, cioè che l'operazione economica che il Presidente Meridio aveva proposto è stata stoppata unicamente ed esclusivamente dal C.d.A. dell'IPAB. Questo è un dato inconfutabile che nessuno potrà mai smentire. Se il giorno 09/04 lei è andato a fare visita all'immobile di Debba e ha avuto il piacere di visitare quell'immobile accolto dall'avvocato Paolo Pozza, noi ci domandiamo per quale motivo siano trascorsi ben quattro mesi prima che questa operazione venisse obblata dal Pat o dalle operazioni economiche della Giunta, perché questo avvenne, noi sappiamo, soltanto perché fu il C.d.A. a stoppare l'operazione e non perché fu lei a rendersi conto che l'operazione non andava bene e non ci si venga a dire che lei si pentì dell'operazione perché si rese conto che era fatta dai privati, è ovvio che era un'operazione che proveniva dai privati. Quindi, io non voglio accusarla di nulla però far notare che purtroppo è facile cadere in questione di superficialità. Ciò non giustifica che uno non debba assumersi le proprie responsabilità e per questo che io credo faccia bene il C.d.A. a prendere in considerazione l'ipotesi di una revoca come Presidente da parte di Gerardo Meridio, ma non vedo per quale motivo questo C.d.A., al quale dobbiamo dire grazie per aver capito in maniera non facile che l'operazione non andava fatta per le insidie economiche e giuridiche che essa presentava, per quale motivo bisogna oggi come oggi prendere e sostituire un C.d.A. a cui invece dobbiamo dire grazie. Per far cosa poi? Per mettere dei nomi suggeriti dall'attuale Giunta, magari prendendoli dall'Emilia Romagna com'è stato fatto in AIM, visto che a Vicenza non ci sono nomi all'altezza di poter condurre un ente pubblico o comunque un ente come l'IPAB. Per noi sarebbe un'operazione assolutamente inutile.

Ben venga secondo me una discussione da parte del Sindaco, io la invito a fare questo, con l'attuale C.d.A. per individuare la persona che eventualmente dovrà sostituire Gerardo Meridio alla presidenza, ma chiedere una rimozione totale di questo C.d.A. che ha così ben operato, non soltanto in questa vicenda ma anche nelle vicende passate, mi sembra un insopportabile sopruso e un atto di lottizzazione. Per il momento mi fermo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: C'è una bellissima espressione napoletana che probabilmente qui capirà bene il consigliere Vigneri e pochi altri e questa espressione napoletana dice "facimme ammuina" che tradotto letteralmente significa "facciamo confusione", mettiamo in mezzo tutto e cerchiamo di creare una barriera fumogena e confusione. È una bellissima espressione perché dice tante cose insieme, quello che ha fatto Valerio Sorrentino è di fare "ammuina" e lui lo capisce bene perché anche lui è napoletano di origine e anch'io altrimenti non potrei riferirla.

Questa espressione cerca di creare una situazione per cui un tradimento di fiducia da parte di un Presidente di un ente che dovrebbe avere nei confronti del Sindaco della propria città un rapporto istituzionale, ma anche di cordialità, ma anche di collaborazione molto forte, si trasforma nell'occasione per cercare di inserire nel bailamme un po' di confusione.

Qui le cose vanno dette con estrema chiarezza. Il Sindaco ha usato forme più sfumate che io posso anche travalicare, nel senso che qui, caro consigliere Sorrentino, stiamo parlando anche di AIM indirettamente perché una persona che è stata arrestata ed è stata arrestata per un reato di una certa gravità, e dalla lettura dagli atti comprendiamo anche che effettivamente la cosa è stata studiata nel tempo, è un atto di una gravità assoluta che non è giustificabile, che non trova una forma di giustificazione. Noi siamo in presenza di un caso clamoroso ma non isolato perché io potrei ricordare un episodio che magari qualcuno ha già dimenticato che riguarda un'operazione fermata allora dai consiglieri di circoscrizione della zona 4 quando si cercò di spacciare per una casa di riposo per anziani, guarda caso, un abuso edilizio commesso allora da Rossi nella sua veste di costruttore in via Bardella con l'avallo anche politico di alcuni esponenti dell'allora maggioranza. Qui siamo in presenza di casi ripetuti, di un sistema facile di approccio al modo di fare politica perché allora vorrei ricordare casi che magari abbiamo cercato di dimenticare nel tempo e che riguardano la soppressione di pagine di verbali dell'IPAB avvenuta qualche anno fa, casi che furono portati in tribunale e che il tribunale decise che non avevano rilevanza politica ma che evidentemente ritornano a dirci che c'era un apparato che si muoveva dietro a queste cose non trasparente, non limpido.

Cerchiamo di chiarire in maniera documentale se è possibile questa situazione per dire che ci sono cose che non sono andate nel tempo e che oggi il passo indietro da parte di qualcuno è assolutamente doveroso.

Noi prendiamo atto di una cosa ed è una cosa reale. Il C.d.A. ha dato un alt all'operazione e questo possiamo confermarlo. Oggi i giornali dicono, e io personalmente ho fatto i miei complimenti al consigliere Rucco, dicono che il consigliere Rucco si comportò in maniera trasparente, questo è un dato di fatto innegabile però rimane il fatto che alcune situazioni, alcuni comportamenti che si sono verificati nel tempo all'interno dell'IPAB hanno travalicato la normalità dell'Amministrazione, sono andati ben oltre il modo corretto di lavorare. Il consigliere Rolando prima ha ricordato altri tempi, io vorrei chiudere questo intervento ricordando anch'io altre persone e vorrei ricordare una persona che è del vostro campo, Gabriele Collese, che era consigliere dell'amministrazione delle IPAB e non prendeva una lira e andava anche di notte se veniva chiamato ed è stata una persona che ha dato con generosità all'interno dell'IPAB e ha svolto una funzione egregia. Oggi questo sistema non può più andare avanti e bisogna prenderne atto, bisogna rendersi conto di questo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Massimo Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Credo abbia ragione il Sindaco. La parola adesso deve passare inevitabilmente al C.d.A. dell'IPAB, al senso di responsabilità e alla coscienza dei consiglieri.

Vedete, l'inchiesta giudiziaria non c'entra, è una coincidenza temporale e direi che Meridio su questo si è comportato bene, cioè o si è dimesso o ha rimesso il suo mandato nelle mani del C.d.A. e credo abbia fatto bene, era il momento di farlo, e questo penso ...

(interruzione)

... di evitare che ci potessero essere delle ripercussioni negative a carico dell'ente e a carico degli ospiti. A questo punto, però, se ci richiamiamo al senso di responsabilità del Presidente e del C.d.A., credo che tutti noi dobbiamo richiamare noi stessi al senso di responsabilità, tutti dobbiamo agire con responsabilità, lasciando evidentemente da parte la tentazione di strumentalizzare anche questa vicenda dal punto di vista politico. Non diamo l'impressione alla città che anche oggi si tratti esclusivamente di una questione di cambio di poltrone, c'è qualcosa di più, ci sono gli utenti, ci sono gli ospiti.

Personalmente sono convinto che il C.d.A. lunedì agirà bene perché bene ha agito fino ad oggi e lo ha dimostrato, come lo avete detto anche voi, colleghi consiglieri, lo ha dimostrato anche da ultimo su questa vicenda impedendo di fatto un'acquisizione che si sarebbe evidentemente rilevata devastante per l'ente. Quindi, ancora una volta mi rivolgo al C.d.A. dell'IPAB che lunedì si riunirà per dire loro "pensate solo ed esclusivamente all'interesse e al bene degli ospiti dell'IPAB e non agli interessi dei partiti".

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Soprana.

- SOPRANA: Credo che bisogna stare attenti alle parole che si dicono e come si dicono, è un momento non piacevole, non edificante per la città. Credo che bisogna dirci anche la verità e credo che, come ha detto il mio collega Formisano che ha ringraziato Rucco, forse è questo l'elemento che chiarifica al C.d.A. dell'IPAB, se Rucco non avesse avuto informazioni da altra strada non sarebbe intervenuto, questo è il limite dell'informazione che ha il C.d.A. Quindi, lui ha fatto un ottimo servizio, un'ottima difesa, però in questo momento con i problemi che abbiamo nel servizio che l'ente deve dare c'è bisogno di grande chiarezza perché i problemi sono grandi. Lo capiamo tutti, penso che ormai i cittadini lo invocano, non serve la divisione partitica su questi enti, serve il servizio verso le persone.

Nove persone, come consiglieri sapete benissimo che lavoro fate e perché siete in nove, voi lo sapete, quindi c'è bisogno veramente di un cambiamento perché davvero i problemi davanti a noi sono ben grandi, conosciamo benissimo la situazione economica che sta cambiando la nostra quotidianità e il nostro futuro perché se siamo bravi arriveremo tutti quanti lì, ne avremo essenziale bisogno. Credo sia un gesto di grande intelligenza quello di interrompere una cosa che può essere dubbia per lasciare spazio veramente al servizio che questo ente è chiamato a svolgere. Credo che davvero il fatto di essere nominati all'ultimo minuto da un Sindaco, tutte queste cose che non aiutano, sarebbe stato diverso se avesse vinto quello che prima si pensava. A Vicenza è cambiato e bisogna anche essere pragmatici quando cambiano le cose e capire che per il bene di una città c'è bisogno anche di un cambio delle persone. Io sono un civico, non sono un politico, però alcune cose le capisco con molta semplicità come qualsiasi cittadino.

Perché bisogna interrompere e non dare più di due cicli ad una persona? Perché siamo tutti uomini, è un principio che bisogna avere, più di due mandati non si possono avere perché dopo dobbiamo diventare tutti civili, il politico di professione non deve esistere. Questo è un ente privato, perché si paga una cifra così alta al Presidente? Io pago il direttore che mi fa un lavoro, che fa una professione, ma non al Presidente che deve necessariamente cambiare proprio perché queste cose succedono per questo sistema malsano del nostro paese. Riportiamo le regole semplici, efficaci, il cambio serve per rinnovare, quando l'azienda ha bisogno cambiano i vertici, è una necessità. Quindi, ricordo le informazioni che aveva il C.d.A. se il collega Rucco non le avesse avute da altre fonti. Questo è un interrogativo molto particolare al C.d.A.

Quindi io mi aspetto, come il Sindaco si aspetta, una decisione chiara, semplice, limpida del C.d.A. affinché questa città possa dotarsi veramente del sistema giusto per dare una risposta

corrente a questo grande servizio che la città deve dare perché è un servizio che tutti noi, se siamo fortunati, potremmo usare.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Maurizio Franzina, ne ha facoltà.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Qualcuno ha detto "facite ammuina", fate confusione. Forse più voi, consiglieri e capogruppo del Partito Democratico, che noi, noi siamo per riportare i fatti alla loro essenzialità e i fatti sono questi "un gruppo privato si presenta dal Presidente Meridio e fa una proposta. Il Presidente Meridio ci pensa, ne parla con il Sindaco, la analizza, la propone al C.d.A. che dopo gli approfondimenti del caso la bocchia perché alcuni aspetti riguardo alla proprietà, riguardo alla compagine che c'era di fronte, non erano chiari. In questi giorni la magistratura ci dice che quelle non chiarezze le ha viste anche lei e quindi è intervenuta in modo anche significativo.

Può succedere che un privato si presenti da Sindaco o dall'assessore Lazzari a fare una proposta di natura diversa? Probabilmente spesso. Può succedere che il Sindaco dica "questa per la città potrebbe essere anche una cosa interessante", può succedere. Il Sindaco aveva individuato in quel Casale di Longara un'ipotesi interessante per la città, in assoluta, e ne sono certo, in buona fede. Era in buona fede il Presidente Meridio? Credo che dovrà dimostrarlo, non a noi, non siamo noi che facciamo i processi. Io penso fosse in buona fede. Lui a me ha detto "quando ho fatto questo percorso ero in buona fede". Lo dovrà dimostrare, non a noi ma credo sarà chiamato a dimostrarlo.

Resta il fatto che in questo specifico caso la politica ha funzionato. Una C.d.A. di IPAB, tanto criticato in queste stanze, ha approfondito la questione, come era suo dovere, ha guardato bene le carte com'era suo dovere e ha detto "no, non è chiaro" come disse qualche mese fa il nostro Sindaco. Fine. Hanno fatto bene, si sono comportati bene, perché dovrebbero dimettersi? Diverso, a mio avviso, è la posizione del Presidente Meridio che qualche riflessione da qui a lunedì mi aspetto e ci aspettiamo faccia perché chi amministra la cosa pubblica, anche quando sbaglia in buona fede, se ne assume la responsabilità e quindi io credo che debba il Presidente Meridio trarre qualche conclusione, ma il resto del C.d.A. ha operato bene. Quindi, io non solo gli chiedo di continuare ma gli chiedo di continuare con questo passo fermo, gli chiedo di portare avanti e di concludere l'accordo di programma con il Comune e anche se questo C.d.A. non ha firmato e non firmerà il programma del Sindaco, così come non lo firma il governo nazionale, quello regionale e quello provinciale perché questa Amministrazione è chiamata a confrontarsi quotidianamente e lo fa con un'Amministrazione di impostazione politica diversa. L'IPAB è un ente locale non territoriale, quasi un Comune dentro il Comune di Vicenza, che ha le sue specificità e i suoi ambiti di autonomia. Quindi, io credo che il confronto politico fra IPAB e Comune possa e debba proseguire, che l'accordo di programma che si sta delineando sia un buon accordo di programma e che vada firmato. Credo che sul futuro dell'ente, se si apriranno spazi, se ce ne sarà la necessità, il dialogo con l'Amministrazione sia importante e fondamentale come lo credo in tutti gli altri enti del Comune di Vicenza.

Allora, per concludere, nessun processo perché non è questa l'aula dei processi a nessuno, un riconoscimento ai consiglieri del C.d.A. di IPAB che non con poca fatica, non con poca sofferenza perché chi è stato vicino a loro in questi mesi sa le angosce, le tensioni, i dubbi che hanno portato a questa situazione. Solidarietà a chi bene si è comportato, una richiesta di fare un passo indietro che io condivido a chi forse in buona fede, spero in buona fede, ha fatto una proposta assolutamente sbagliata e quando si sbaglia ci si assume la responsabilità, ma alla fine nessun processo ad un ente che ha grandi responsabilità in questa città e che ha il diritto di continuare ad operare bene per la città di Vicenza.

- PRESIDENTE: Ha facoltà di parola il consigliere Serafin.

- SERAFIN: Sulla difesa di Sorrentino, io non sono napoletano ma Sorrentino è un colonnello, lo tratto bene, ma qui non ci sono i generali. Ricordo che l'on. Sartori, che qui non viene mai e io ho ricevuto le sue lettere durante la campagna elettorale per le europee, lettera di Galan, lettera di Brunetta, guardate il suo curriculum, lei non indica nemmeno di essere consigliere comunale, non indica nemmeno di essere capogruppo del primo gruppo cittadino, lo nasconde, si vergogna, ma per difendere Meridio è venuta e lì ha preso tutto il tempo e ha parlato solo lei. Qui i generali non ci sono, ci sono altri due onorevoli, non ci sono e già questo mi pare dica molto sulla difesa di Meridio.

Sulla posizione di Rucco, Rucco in C.d.A. ha detto quello che sapeva e ha detto quello che come avvocato doveva dire perché uno non si spoglia mai della sua posizione di avvocato. Lui aveva fatto un recupero credito, una insinuazione al passivo per le Costruzioni Elisabetta e aveva verificato che era una società insolvente. È vero avvocato e quindi avvocato con la schiena dritta o avvocato con la schiena storta come dice qualcuno ma lui ha fatto dentro il C.d.A. quello che doveva fare, ma, attenzione, come membro del C.d.A. ma anche come avvocato. Noi obbediamo a un codice deontologico a cui siamo tenuti da una parte e anche dall'altra, non andiamo a creare il fatto che il C.d.A. ha fatto il suo dovere. Lui si è trovato in una situazione che lo obbligava a dire quello che sapeva in virtù di una pratica professionale, in uno studio dove lavoravo assieme anch'io, anch'io adesso sto seguendo un'insinuazione al passivo nei confronti di questo Ristocenter e dovrei dire la stessa cosa qui dentro o dove mi trovassi. Quindi, attenzione a non creare dei martiri perché ha fatto il suo dovere.

Io non so per che cosa ricorderemo Hüllweck, avrà fatto il teatro, per carità, però sulle nomine ha nominato un certo Frattantoni per quanto riguarda l'Istituto pediatrico Principe di Piemonte e questo lazzarone ha venduto l'unico immobile che aveva l'istituto e poi se n'è scappato con i quattrini. Quindi, quando finalmente lo beccheranno finirà per forza dietro alle sbarre perché è uno dei requisiti per incarcerare qualcuno, cioè pericolo di fuga. Quindi, lì è conclamato e appena lo beccano va dietro le sbarre.

Poi aveva nominato Rossi e quello è già finito dietro le sbarre. A dire il vero io sono rimasto stupito quando ho saputo che ha messo dentro Rossi perché io credevo che fosse stato per le AIM perché, scusatemi, ma mi pare che la questione di cui si discute sia una questione banale rispetto ai disastri che ha combinato dentro AIM, ma verrà anche quel momento. Poi ha nominato Meridio e dalle intercettazioni abbiamo scoperto che erano il gatto e la volpe perché altrimenti non si va a fare la perquisizione a casa sua. L'ho sentita anch'io questa dichiarazione di Meridio ieri, l'arroganza con cui scarica sul Sindaco la colpa dicendo "tu lo sapevi". Insomma siamo a livelli veramente inammissibili.

Per quanto riguarda il C.d.A., abbiamo dedicato un Consiglio, abbiamo parlato per qualche ora su questo C.d.A., otto persone più una, retribuzioni da non credere. Rucco, quello che questi poveri degenti, questi poveri ospiti vi danno a otto consiglieri più uno, io non so che competenze abbiate ma è veramente una gabella, una tassa medievale posta su questi poveri ospiti che ogni mese devono pagare nove membri del C.d.A. senza motivo. È una vergogna, uno deve provare vergogna a prendere questi soldi ogni mese. Sulla base di quali competenze? E' una cosa da non credere. Allora io credo che il Sindaco abbia detto quello che c'era da dire finalmente. C'è un momento in cui uno deve dirsi se deve restare, mettetemi nelle condizioni di fare delle nuove nomine o sarei costretto a ... ma anche la via giudiziale va perseguita perché io credo che sia un diritto vivente, la giurisprudenza vive e allora nel momento in cui la Regione non prende posizione nei confronti di persone, che a quanto pare specchiate non sono, ma non è detto che il giudice perché c'è una sentenza, poi 50 sentenze successive, siano tutte uguali, ma le situazioni sono diverse. Allora se la Regione non fa nulla, è giusto che intervenga il giudice

e quindi un plauso al Sindaco, un plauso all'energia che ha posto e all'invito che ha fatto al C.d.A. di dimettersi.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Rossi.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Due cose le voglio dire anch'io in merito a questa vicenda, cioè che sotto il profilo umano è ovvio che mi dispiaccia che queste cose vadano ad interferire con l'operato di essere umani, però è altrettanto vero che quando si amministra una cosa pubblica, chi sbaglia, chi commette delle cose irregolari, è giusto anche che accetti la parola del giudice e del magistrato.

In merito poi a quello che diceva il signor Sindaco, che secondo me ha detto cose esatte e ha fatto la storia di quello che è stato il percorso di questi anni, io volevo soffermarmi sulle vicende che hanno portato alla nomina di questi nove amministratori nel febbraio dello scorso anno e mi domandavo come cittadino, ben sapendo che doveva vincere il confronto con Achille Variati l'onorevole perché le percentuali davano a favore l'onorevole futuro sindaco di Vicenza, io mi domando una cosa: che fretta ha avuto il predecessore di Achille Variati di nominare a febbraio i componenti dell'IPAB ben sapendo che doveva vincere l'onorevole Lia Sartori, che spettava a lei fare questa segnalazione, questa nomina. Che fretta c'era, ben sapendo che doveva esserci una continuità? Non è una cosa bella quella che è successa in fretta e furia, tre o quattro mesi prima che le elezioni venissero svolte a Vicenza. Questo puzza tremendamente e io dico che la cosa ormai è pasticciata da molti mesi, non c'è più sintonia tra Amministrazione comunale e Amministrazione dell'IPAB e io invito gli amici che sono all'interno del C.d.A., la legge glielo consente, loro potranno anche rinominare una nuova persona tra di loro all'interno dell'IPAB, secondo me se lo dovessero fare lunedì è la cosa peggiore che potrebbero fare a loro stessi e alla comunità vicentina. Non si può fare questo. Ripeto, lo potete fare, è nella vostra possibilità però bisogna ripartire da capo, azzerare tutto e, come ha detto il signor Sindaco, nominare persone nuove. Ascoltate me, azzeriamo tutto e rimettiamo nuove persone a dirigere quest'azienda che si aspetta risposte concrete da dare ai cittadini. Grazie.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare la consigliera Bottene, ne ha facoltà.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Io credo che questa sia una vicenda viziata dall'inizio come è stato ricordato da molti consiglieri, cioè viziata nel momento in cui c'è stata la nomina del C.d.A. perché non è possibile, non è corretto nominare un C.d.A. con la valigia in mano nel momento in cui il mandato sta scadendo. Tra l'altro, mi veniva proprio da ridere su quello che diceva il consigliere Serafin perché evidentemente Hüllweck non ha azzeccato una nomina, sembra una compagnia a delinquere più che nomine fatte nel bene della città.

Anche il fatto di come sono avvenute queste nomine è il metodo sbagliato, cioè il metodo della lottizzazione. Non è pensabile lottizzare degli enti, come è possibile che ogni Amministrazione lottizza tutti i posti per i suoi. Allora seguendo una logica del genere questo non può che causare gravissimi danni. Tra l'altro, ci sono degli ambiti che non possono essere lottizzati, penso all'ambito della sanità e purtroppo lo è perché vediamo come sono nominati i direttori generali e vediamo tutti i guai che vengono causati da queste nomine, l'ambito dell'IPAB, che è l'ambito più fragile con cui si può avere a che fare in città, l'ambito degli anziani, l'ambito degli indifesi, delle persone che non hanno neanche capacità di difesa, di parola, di voce.

Noi abbiamo fatto come commissione una breve panoramica fra altri pensionati della provincia e se facciamo una piccola comparazione si vede, andando in provincia, che i C.d.A. sono composti da tre o quattro membri, la cui unica indennità è un gettone di presenza che

ammontava a 30 euro con presidenti che al massimo avevano un'indennità molto bassa e che addirittura dicevano "io la prendo ma la do comunque in beneficenza, non tengo niente". La realtà vicentina è totalmente diversa, qui ci sono nomine, ci sono fior di stipendi pagati ogni mese sulle spalle degli anziani e quindi anche questo credo sia una cosa che non è più sostenibile e non è assolutamente più giustificabile.

Secondo me le dimissioni del C.d.A. sono un atto doveroso e invito veramente i membri del C.d.A. di IPAB a fare il bene della città, non si può continuare, non può continuare ancora questo rumors, queste polemiche. Per una volta facciamo il bene della città, pensateci, date le dimissioni, però fatto questo invito faccio anche un invito al Sindaco perché lei prima ha detto delle nomine assolutamente slegate dai partiti, persone qualificate. Bene, signor Sindaco, che sia effettivamente così perché non in tutti gli ambiti è andata così e ricordo solo AMCPS.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Francesco Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io non ho mai inteso parlare di IPAB in Consiglio comunale per ragioni di opportunità, per il doppio ruolo che rivesto, però ritengo che sia doveroso, con tutti gli articoli di giornale che mi hanno visto anche coinvolto nel bene e nel male queste settimane, in questi mesi, chiarire alcune cose.

Intanto Rossi ha avuto un lapsus evidentemente, ha parlato di una nomina di nove persone quando il suo capogruppo dice che farebbe un C.d.A. da cinque, quindi evidentemente il lapsus freudiano porta anche loro ad occupare nove poltrone. Io speravo che si parlasse oggi non solo del problema giudiziario o del mandare a casa questo C.d.A. di IPAB, non ho mai sentito parlare nel dibattito di servizi di IPAB. Ma voi sapete che servizi ci sono là all'IPAB? Non ho mai sentito parlare in dettaglio, anche se avete fatto degli accessi in V Commissione, di servizi IPAB.

Comunque io chiudo qui ed entro nel merito e me ne esco per fare solo alcuni chiarimenti. Un chiarimento importante sul Ristocenter. Il 20/07, parere bloccato, Ristocenter non era venuto fuori, Ristocenter è venuta fuori dopo il C.d.A. del 20/07 perché il Ristocenter non appariva da nessuna parte se non in un allegato, che nessuno di noi aveva visto, in questo famoso contratto preliminare dove il permesso a costruire era intestato al Ristocenter. Quindi la delibera è stata bloccata perché un'operazione che ha un valore di 700.000 euro d'affitto o un'opzione d'acquisto per quasi 15 milioni non la possiamo fare in una settimana, va fatta in due mesi, in cinque mesi, in un anno, bisogna costruirla anche dal punto di vista finanziario. Questo è stato il motivo principale del blocco perché c'era urgenza, il Sindaco, è stato detto, era d'accordo, bisognava farlo. No, non si fa, si ferma e si ragiona sul merito della questione.

Per questa mia posizione a settembre, signor Sindaco, ho avuto degli attacchi diffamatori ed intimidatori sui giornali e non solo e altri ne avrò perché evidentemente il C.d.A. ha creato qualche problema a qualcuno, però mi dispiace, noi non volevamo fare del male a nessuno, non volevamo sicuramente creare danno o provocare degli arresti, se qualcuno ha delle responsabilità ne risponderà di fronte alla giustizia. Ritengo però personalmente di essere sereno, assolutamente sereno nel mio operato e devo ringraziare sia i colleghi di minoranza, sia i consiglieri di maggioranza perché vi devo dare atto che nessuno di voi ha strumentalizzato quegli attacchi intimidatori e diffamatori che sono stati fatti nei miei confronti nel mese di settembre ai quali è seguita ovviamente una querela per diffamazione a mezzo stampa perché è inevitabile. Se avessi avuto qualcosa da nascondere evidentemente la querela non l'avrei fatta, ci ho messo un po' per raccogliere la documentazione perché la prova era documentale sulla mia attività e il collega Serafin sa a cosa mi riferisco perché quando si fa un'esecuzione immobiliare ci sono dei documenti e degli atti.

Quindi, io non voglio entrare nel merito della polemica se non dal punto di vista del merito dei rapporti tra Comune e IPAB per scelta, però, signor Sindaco, le posso garantire che il

C.d.A. con cui lei ha a che fare è formato da gente perbene che ha sempre lavorato in buona fede e che può anche sbagliare come potete sbagliare anche voi. Poi ci sono delle aule di giustizia, dei risvolti politici che possono emergere ma anche delle contraddizioni. Noi non abbiamo mai chiuso la porta a priori, semmai in alcuni casi abbiamo trovato noi la porta chiusa da parte del Comune, però su questo se vuole ci possiamo confrontare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rucco. Prego, consigliere Giovanni Rolando.

- ROLANDO: Grazie. Io ho ascoltato naturalmente con grandissima attenzione il dibattito e capisco anche lo spirito di difesa che se ne fa di una parte politica e credo anche di saper valutare tra le righe.

Si richiamano i fatti. Guardate, i fatti possiamo elencarli, non abbiamo mai discusso della qualità dei servizi? La V Commissione è andata in visita conoscitiva al Salvi e ha incontrato, ha fatto il giro, è andata in visita conoscitiva fuori dalla città di Vicenza a vedere altre strutture, ne faceva prima riferimento la consigliera Bottene.

I fatti, aumento ingiustificato delle rette per coprire un deficit di bilancio che era intorno a 750.000 euro, oggi è sui 550.000 euro. Tentativo di licenziamento dei 13 lavoratori dipendenti assolutamente ingiustificato, tant'è che dentro la bufera politica immediatamente ci si accordò. Livelli qualitativi dei servizi che determinano una non attrattibilità. Non c'è attrazione, la gente non va più, mentre prima era contenta ed orgogliosa di andare al Salvi e al Trento, non ci va più. E' vero o non è vero che ci sono i pasti freddi mentre da altre parti ci sono le code per entrare?

Abbiamo incontrato i rappresentanti dei lavoratori, è a verbale e ci hanno rappresentato una situazione non più sostenibile, cari amici. Il progetto Alzheimer, dodici milioni per 48 posti. Ma siamo proprio sicuri?

Poi l'altro giorno vengo a sapere, non posso fare continuamente domande di attualità, ci fosse qui il Presidente magari risponderrebbe, ma questo tipo di lavoro è stato attribuito a 8 milioni. Cosa sta succedendo? Ma volete che vi richiami l'esempio ancora del Principe di Piemonte di qualche appartamento a San Lazzaro? Quelli che erano con me si ricordano.

La questione lasciti, la questione incompatibilità. Non l'ho mai tirata fuori perché c'era Meridio, viene da lontano. Lettere di presidenti di IPAB di questa provincia pubblicate su Il Giornale di Vicenza che danno delle dichiarazioni false a questo Presidente, non ho mai sentito smentite perché è vero, con nome e cognome, basta prendere la rassegna stampa.

Le nomine nuove di Ipark. Ma come, dentro tutta questa bufera che cosa pensa il Presidente? Pensa ad una grande innovazione, anziché fare io continuamente l'amministratore unico rinuncio ai 24.000 euro annui, anche lì basta andare a prendere le dichiarazioni dei redditi per vedere quanto poi si lucra in questa questione, e in Ipark senza nessun rapporto con il Comune, con l'assessore, con il Sindaco, si prendono tre dei nove e si nominano. Nessun rapporto, arroganza totale, una totale irresponsabilità istituzionale e amministrativa. Il cambio dello statuto. Questo casolare del Montegrando, attenzione, io so però che l'acquisto del casale non c'è stato, non si è perfezionato a seguito di una votazione di un organo collegiale, il C.d.A. di IPAB. A fare questa affermazione naturalmente è l'avvocato Rucco, anch'egli consigliere comunale, ma il tentativo di fare questa operazione Ipark ... guardate, leggiamoci il comunicato di ieri della Guardia di Finanza, è stato fatto e poi è stato sospeso. Bene, pensate in quali condizioni saremmo però il tentativo c'è stato. Come hanno ben operato? Ma tutta questa serie di perle nere sono state votate, approvate, condivise da tutti. Naturalmente poi ci sono livelli diversi di responsabilità, però il 24/08, in piena estate, il problema è che il costruttore incaricato del restauro è Giuseppe Rossi, ex Presidente di AIM? Dice Meridio "Non mi sembra un delitto". Certo che non è un delitto di tipo criminale se questo si intende, ma è un delitto amministrativo, istituzionale, politico, morale. Ma chi altri poteva pensare in questa città, in

questa provincia, in questo universo mondo di poter fare affari senza tener conto anche delle figure? Con tutto il rispetto. Certo che non è un delitto ma è una cosa estremamente grave, gravissima, inaudita.

L'amministratore unico di Ipark il 20/07 proponeva alla C.d.A. di IPAB di essere autorizzato a sottoscrivere un contratto preliminare di locazione. Sempre lui. Apprendo dalla stampa, Il Giornale di Vicenza, che stiamo parlando di un'operazione che non si farà più perché non è stata trovata la condivisione tra Comune e IPAB. Bene, io ho sempre avuto un rapporto stretto e diretto e ho avuto a che fare con l'avvocato Paolo Pozza. Certo, la magistratura accerterà, però chi ha la responsabilità della cosa pubblica ..., basta prendere la Costituzione "chiunque accetta di assumere un mandato o incarico pubblico deve essere consapevole della misura, della sobrietà, della disciplina e dell'onore che esso comporta", articolo 54 della Costituzione. Qui siamo fuori da ogni grazia di Dio.

Sono fatti? Io credo di sì, non sono opinioni, sono fatti se li si vuol vedere. Quindi io credo che ci sia la necessità di guadagnare in serenità. Guardate, cosa fatta capo ha, ognuno di noi si farà le sue considerazioni, però non trasciniamo questa cosa, abbiate tutti un sussulto di dignità, solo così possiamo trovare serenità e non prostrarre questa negativissima situazione di conflitto istituzionale Comune ed ente importantissimo. Avrebbero ragione i cittadini a venirci a prendere con i forconi.

- PRESIDENTE: Grazie. Non c'è nessun altro iscritto a parlare? Non sono stati presentati ordini del giorno, con l'intervento del consigliere Rolando si chiude quest'oggetto.

- PRESIDENTE: Informo il Consiglio che è pervenuto sul tavolo della presidenza una richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari firmata da Formisano, Soprana e Rolando.

“OGGETTO: Chiusura anticipata della seduta dei lavori consiliari.

I sottoscritti capigruppo chiedono la chiusura anticipata dei lavori consiliari a conclusione della trattazione della richiesta di dibattito.

#### I CAPIGRUPPO

F.to F. Rormisano  
f.to Stefano Soprana  
f.to G. Rolando”

- PRESIDENTE: È previsto che qualcuno si esprima favorevolmente e che un consigliere si esprima sfavorevolmente. Nessuno. Votiamo la chiusura anticipata della seduta. Il Consiglio comunale è regolarmente convocato nella giornata di domani. C'è il problema del piano casa ...

(interruzione)

... è previsto che possa parlare il presentatore, uno a favore e uno a sfavore. Lei si esprime? Prego, consigliere.

- FRANZINA: Signor Presidente, alle belle parole bisogna far seguire i fatti. Allora, sono le 18:30 di sera, il Piano casa è un documento importante e tra l'altro bisogna votare entro domani, dice la legge, poi per carità se si va al 1° novembre non cade il soffitto probabilmente, però la norma direbbe questo. Voi chiedete di chiudere il dibattito alle 18:30 perché non siete d'accordo fra di voi, perché ci sono cinque emendamenti all'interno della maggioranza che stravolgono la delibera, delibera che noi non condividiamo ma condividiamo ancor meno per la verità i cinque emendamenti, però ogni consigliere ha il diritto di esprimere la sua posizione, noi riteniamo di dover proseguire questo dibattito e che emergano le posizioni.

Noi presentiamo degli emendamenti che ampliano in qualche misura lo strumento buono che l'assessore ha presentato. Buono a mio avviso, poi altri miei colleghi sono di avviso diverso. Sembra che qualche collega di maggioranza non lo ritenga buono, tant'è che presenta cinque emendamenti, se ne discuta. Perché non avete il coraggio di discutere dei cinque emendamenti presentati dalla maggioranza alle ore 18:30 del pomeriggio di questa giornata? Perché dobbiamo andarcene quando ci sarebbe tutto il tempo per iniziare questa discussione che poi eventualmente terminerà domani se lo ritenete.

Allora, quando si fanno le belle parole sulla sacralità dell'istituzione, sull'importanza della democrazia e sulla sede del confronto democratico che è il Consiglio comunale, poi queste parole devono incarnarsi. Allora, io vi invito a incarnare queste parole che molte volte dite e a dibattere questa sera con noi le diverse posizioni che su un argomento così delicato e significativo per la città sono emerse. Se non lo fate, mi dispiace, si perde tutti un'occasione di confronto democratico, la si perde davvero. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Ha chiesto di parlare a favore della chiusura anticipata uno dei firmatari che è Formisano. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Ho partecipato anche, seppur marginalmente, ad alcune riunioni della commissione che ha trattato questa questione e ho sentito un intervento che in parte

condividevo del consigliere Zocca, che è collega di minoranza del consigliere Franzina che ha appena parlato, il quale sosteneva questa tesi, cioè diceva che non c'era nessun problema a superare la data del 30 perché comunque è un limite che poi potrà essere tranquillamente valutato da un eventuale commissario *ad acta* per indire un Consiglio comunale.

Se c'è la necessità di approfondire una tematica e noi questa necessità la sentiamo, il che non significa che siamo divisi, significa che dobbiamo omogeneizzare delle posizioni che in questo momento in alcuni possono avere dei dubbi, abbiamo avuto tante questioni da valutare, l'ultima settimana abbiamo trattato una questione abbastanza rilevante e non certo secondaria. La Commissione Territorio sta portando avanti un ragionamento sul PAT e riteniamo sia giusto e doveroso per i cittadini che la maggioranza abbia tutta la possibilità di valutare emendamenti che sono stati presentati, posizioni che possono essere sfumate rispetto a un disegno globale, quindi credo sia opportuno che su questo si faccia una riflessione. Non vogliamo nasconderci dietro all'esigenza di omogeneizzare delle posizioni e di arrivare ad una conclusione condivisa. Questo non significa che ci sia nessun problema particolare perché siamo abituati a parlarci con chiarezza, con franchezza e a confrontarci e nessuno deve imporci le cose che dobbiamo decidere.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto sulla richiesta di chiusura anticipata della seduta. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: 8. Astenuti: 1. Il Consiglio accoglie la richiesta. Ci vediamo domani.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano